



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
sabato, 28 dicembre 2024**



## Prime Pagine

28/12/2024	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 28/12/2024	5
28/12/2024	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 28/12/2024	6
28/12/2024	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 28/12/2024	7
28/12/2024	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 28/12/2024	8
28/12/2024	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 28/12/2024	9
28/12/2024	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 28/12/2024	10
28/12/2024	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 28/12/2024	11
28/12/2024	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 28/12/2024	12
28/12/2024	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 28/12/2024	13
28/12/2024	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 28/12/2024	14
28/12/2024	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 28/12/2024	15
28/12/2024	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 28/12/2024	16
28/12/2024	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 28/12/2024	17
28/12/2024	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 28/12/2024	18
28/12/2024	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 28/12/2024	19
28/12/2024	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 28/12/2024	20
28/12/2024	<b>MF</b> Prima pagina del 28/12/2024	21
28/12/2024	<b>Milano Finanza</b> Prima pagina del 28/12/2024	22

## Venezia

27/12/2024	<b>Shipping Italy</b>		23
<hr/>			
27/12/2024	<b>Shipping Italy</b>	<i>Nicola Capuzzo</i>	24
<hr/>			
27/12/2024	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Giulia Sarti</i>	25
<hr/>			
27/12/2024	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Giulia Sarti</i>	26
<hr/>			

## Genova, Voltri

27/12/2024	<b>(Sito) Ansa</b>		27
<hr/>			
27/12/2024	<b>PrimoCanale.it</b>		28
<hr/>			
27/12/2024	<b>Rai News</b>		29
<hr/>			
27/12/2024	<b>The Medi Telegraph</b>		30
<hr/>			

## Livorno

27/12/2024	<b>Informazioni Marittime</b>		31
<hr/>			
27/12/2024	<b>Primo Magazine</b>		32
<hr/>			
27/12/2024	<b>Shipping Italy</b>	<i>Nicola Capuzzo</i>	33
<hr/>			
27/12/2024	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Giulia Sarti</i>	34
<hr/>			

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

27/12/2024	<b>Gomarche</b>		35
<hr/>			

## Napoli

27/12/2024	<b>Sea Reporter</b>		37
<hr/>			

27/12/2024	<b>Shipping Italy</b>	<i>Nicola Capuzzo</i>	38
<hr/>			
27/12/2024	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Giulia Sarti</i>	39
<hr/>			

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

27/12/2024	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Giulia Sarti</i>	40
<hr/>			
27/12/2024	<b>Shipping Italy</b>	<i>Nicola Capuzzo</i>	41
<hr/>			

## Cagliari

27/12/2024	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Giulia Sarti</i>	42
<hr/>			
27/12/2024	<b>Shipping Italy</b>	<i>Nicola Capuzzo</i>	43
<hr/>			

## Catania

27/12/2024	<b>Shipping Italy</b>		44
<hr/>			

## Focus

27/12/2024	<b>Ship Mag</b>		45
<hr/>			
27/12/2024	<b>Shipping Italy</b>		46
<hr/>			
27/12/2024	<b>The Medi Telegraph</b>		48
<hr/>			

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it

**MONTURA**

**Aveva 89 anni**  
**Gian Paolo Ormezzano,**  
poeta e maestro di sport  
di **Aldo Grasso**  
a pagina 59

**Domani in edicola**  
**Quarto di secolo:**  
tempo di bilanci  
nel settimanale culturale  
del **Corriere** e già oggi nell'App

Wherever you go.

montura.com

## Difesa e ambiente

### LE SCELTE (UTILI) SUI CONTI

di **Francesco Giavazzi**

**I**l 2025 potrebbe essere un anno molto difficile per l'economia e il lavoro in Italia: quanto difficile dipende da come ci prepariamo ad affrontarlo, noi e l'Unione europea. Le misure vanno pensate ora, prima che Trump entri alla Casa Bianca e metta le sue carte sul tavolo. Più tardi ci muoviamo, più debole sarà la nostra posizione negoziale.

Quanto a lungimiranza la legge di Bilancio che verrà approvata definitivamente oggi lascia molto a desiderare. È difficile vedere in questa legge una strategia per arginare lo tsunami che potrebbe colpirci. Il Sole 24 Ore ha calcolato che 89 tra le misure previste nella legge valgono meno di 5 milioni di euro ciascuna, risorse forse sufficienti per un piccolo comune, non per un Paese che ospita il secondo settore manifatturiero d'Europa e che si appresta ad affrontare una transizione verde che sarà inevitabile: la scelta è subirla o essere capaci di gestirla.

Trump, abile negoziatore, cercherà di ammorbidire i suoi interlocutori, la Cina innanzitutto, ma anche noi europei, minacciando di imporre dazi mai visti: 50%, anzi 100% ha detto. Potrebbe essere solo un bluff. Nel biennio 2018-19, quando Trump, durante la sua prima amministrazione, impose dazi su migliaia di prodotti per un valore di circa 380 miliardi di dollari l'anno, questo si tradusse, una volta tenuto conto delle contromisure adottate dal partner degli Usa, in maggiori imposte per famiglie e imprese americane pari a 80 miliardi di dollari l'anno.

continua a pagina 37

Dal 19 dicembre è rinchiusa nel carcere di Evin. La coincidenza con il fermo a Malpensa di un iraniano ricercato negli Usa

## Iran, in cella giornalista italiana

Cecilia Sala in isolamento, ignoti i motivi dell'arresto. Tajani: «Sta bene, la riporteremo a casa»



Dal 19 dicembre la giornalista italiana Cecilia Sala è rinchiusa nel carcere di Evin a Teheran, in una cella di isolamento. Nella stessa prigione dove il regime tiene i dissidenti arrestati.

da pagina 2 a pagina 6

### INDAGINI E DIPLOMAZIA

#### Quegli intrecci e la trattativa dell'Intelligence

di **Giovanni Bianconi**

a pagina 3

### PARLA MARIO CALABRESI

#### «La telefonata alla madre: non posso...»

di **Greta Privitera**

a pagina 6

**GIANNELLI**  
MENÙ DI FINE ANNO: LO CHIEF PUTIN PROPONE  
UNA PACE COTTA GIUSTA

### LA GUERRA IN UCRAINA

#### La Slovacchia apre ai negoziati Scettici gli Usa

di **Francesco Battistini**

La Slovacchia di Robert Fico apre ai negoziati di pace tra Russia e Ucraina: «Noi disponibili ad ospitare la trattativa». Ma negli Usa parlano di bluff e prevale lo scetticismo. «Le parole di Putin sono vuote», dicono dalla Casa Bianca.

alle pagine 8 e 9 **Muglia**

### Dispersi da domenica Morti per il gelo. Le famiglie: grazie ai soccorritori



#### Gli alpinisti sul Gran Sasso Recuperati i due corpi

di **Enea Conti** e **Andrea Pasqualetto**

**L**i hanno trovati a sei metri uno dall'altro, uccisi dal gelo a 2.700 metri d'altezza, vicino al Corno Grande, sul Gran Sasso. I due alpinisti romagnoli Cristian Gualdi e Luca Perazzini erano dispersi da domenica scorsa. Il grazie delle famiglie ai soccorritori.

a pagina 23

### Giallo sulle dimissioni del relatore Manovra al voto, sulla fiducia è scontro al Senato

di **Andrea Ducci** e **Claudia Voltattorni**

**M**anovra, oggi la fiducia al Senato. Protesta delle opposizioni. Il giallo del relatore che si è dimesso.

alle pagine 16 e 17 **Chiesa**

### SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

#### La super clausola anti rimpasto

**N**on è vero che fu solo la pendenza giudiziaria ad impedire il ritorno di Salvini al Viminale due anni fa. C'è anche una clausola che allora venne condivisa da tutti i leader del centrodestra. E che resta ancora valida.

continua a pagina 21

### I PARTITI E L'ANNO CHE VERRÀ

#### 2025, le sfide dei leader

di **Roberto Gressi**

alle pagine 18 e 19

**octopusenergy**

Passa a Octopus Energy  
tariffe convenienti nel tempo  
e un servizio clienti superlativo

octopusenergy.it

### Pelicot e le altre, perché c'entriamo tutti

La donna francese narcotizzata dal marito e fatta stuprare deve diventare un simbolo

di **Carlo Verdelli**

**C**i siamo quasi. Gran fermento per stabilire chi meriti il titolo di uomo o donna dell'anno. Per uscire dal labirinto della scelta, seguire un filo può essere d'aiuto. Ce n'è uno che lega tre storie recenti: le trenta coltellate piantate nella pelle di Martina Voce da Firenze, sopravvissuta per miracolo nella nordica Oslo dove lavorava in un negozio di alimentari; i maledetti anni dei soprasi patiti da Gisèle Pelicot a Mazan, nel Sud della Francia; le violenze ripetute e filmate che hanno ridotto a bambola di pezza una sedicenne di Seminara, Reggio Calabria.

continua a pagina 37



Gisèle Pelicot, 72 anni e Martina Voce, 21

#### IL PIANO DA CAPODANNO Milano, la lotta alla violenza: 5 «zone rosse»

di **Pierpaolo Lio**

**D**al Duomo ai Navigli, e dal 30 dicembre fino al 31 marzo, il prefetto di Milano istituisce cinque «zone rosse» con il divieto di stazionamento per molesti e pregiudicati.

a pagina 27

**LETI balm**  
REPAIR  
LA FORMULA PER RIPARARE E PROTEGGERE  
NASO e LABBRA

Formule specifiche per Adulti e Bambini da 1 anno di età

Importatore esclusivo per l'Italia  
**SELLA** www.sellafarmati.it

411228  
0 771120 4483038  
Foto: Inaiva Speit - n.a.p. - 011 3531203; com. L. 09/2004 art.1, c.1. CED Milano





Il Consiglio di Stato boccia come illegittima la nomina di Spiezia a procuratore di Firenze con il voto del n.2 del Csm Pinelli. Renzi aveva esultato: troppo presto



octopus energy logo and text: Energia pulita a prezzi accessibili

il Fatto Quotidiano logo with a megaphone icon and text: NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

octopus energy logo and text: Energia pulita a prezzi accessibili

Sabato 28 dicembre 2024 - Anno 16 - n° 357
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

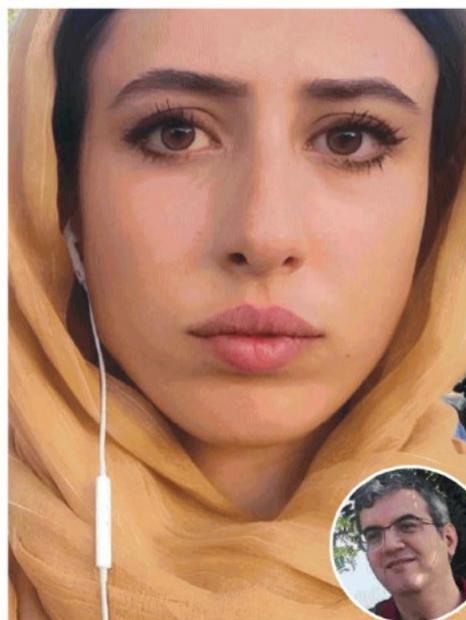
€ 200 - Arretrati: € 100 - € 16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato: in poche parole"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Vertical sidebar with various article teasers: GERMANIA E GIAPPONE, DONATELLA DELLA PORTA, GLI INTERNI CONTESI, INSULTANO SUI SOCIAL, etc.

USA-IRAN-ITALIA VENDETTA PER IL FERMO DEL "MR. DRONI" DI TEHERAN

Intrigo internazionale dietro l'arresto di Sala

RITORSIONE IRANIANA LA GIORNALISTA PRESA DAI PASADARAN SOLO TRE GIORNI DOPO LA CATTURA DELL'IMPREDITORE DEGLI AYATOLLAH A MALPENSA SU MANDATO AMERICANO



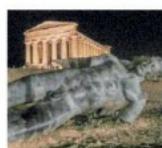
STANGATA Da gennaio E il gas a +14% nel trimestre Bollette della luce a +19% per i fragili: è solo l'inizio

Le tensioni sui mercati iniziano a scaricarsi sui clienti vulnerabili. L'Arera stima una spesa annuale di 523€ per la corrente. E la fine del mercato tutelato non tranquillizza gli altri



La cattiveria Corea del Nord: Kim Jong-un non è morto. Peccato, avrebbe potuto dare ottimi timpdasd

A 3 GIORNI "PRESTO ONLINE" Agrigento è capitale della Cultura: niente eventi, uno scandalo



VANESSA SCALERA "Ozpetek: urla e caldo sul set, finché mi ha dato della 'comare'..."

I processi somari

Marco Travaglio

Il 7 gennaio la Camera inizierà a discutere la legge Nordio-Gelli per separare le carriere di giudici e pm e i rispettivi Csm. Noi non vediamo l'ora che entri in vigore malgrado siamo contrari, anzi proprio per questo. Solo la prova su strada farà capire ai somari del garantismo all'italiana di aver prodotto l'effetto opposto a quello che auspicavano.

I somari citano, a sostegno della separazione, il caso dei due pm milanesi condannati in primo grado per aver nascosto prove favorevoli agli imputati nel processo Eni. Ma è proprio perché le carriere sono unite che è stato possibile condannarli. Il pm non ha il cottimo sulle condanne: se si convince dell'innocenza dell'imputato, deve chiedere di assolverlo. Ma se diventa come l'avvocato, pagato per far assolvere il cliente anche se lo sa colpevole, ignorerà le prove a suo sfavore.

LE NOSTRE FIRME

- Fini La scienza ha troppa relatività a pag. 16
Basile Ue-Trump: chi guida la Nato a pag. 11
La Valle Salvini e la ragion di Stato a pag. 11
Valentini Acqua e nucleare "pulito" a pag. 11
Beccantini Lo sport di Ormezzano a pag. 19
Luttazzi I migliori programmi in tv a pag. 10

BISON E DIMALIO A PAG. 14

PONTIGGIA A PAG. 18



IL FOGLIO

sterillorm

Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele 22-26 - 00198 Milano

quotidiano

Spet. in Neb. Period. - DL 16/03/2001 Conv. L. 4/08/01 Art. 1, c. 1, DLG 5/03/02

sterillorm

ANNO XXIX NUMERO 306 EDIZIONE WEEKEND

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

SABATO 28 E DOMENICA 29 DICEMBRE 2024 - € 2,50 + € 0,50 Review n. 36 + € 1,50 n. variegato in martedì

La vacanza che Bill Emmott vuole comminare a Zelensky è sense of humor non riuscito. Il rifiuto di apprendere dalla storia

L'opinione di Bill Emmott su Zelensky è meno importante di quanto si pensi. Il vero è una proca mossa: familiare via dimissioni ritegne dell'ipotesi monarca ottoriana più che della sua idoneità al giudizio su una leadership, da tempo abbastanza accor-

essersi fermato a tempo, di non aver trattato prima la resa a discrezione di essere messo in testa di liberarsi della stretta di una più grande e più grasso di lui. Zelensky ha da principio detto e fatto quel che era utile per milioni di persone minacciate di appropria della libertà e dell'identità sotto le bombe. L'operazione speciale è partita cercando di consegnarlo all'immagine dell'eroe nazista, ma con l'anticipazione della mazzetta per i comandi contro un'altra guida della resistenza nazionale e dell'autodifesa. Se ne è disinteressato e ha badato al sodo: la solidarietà politica contro un nemico comune dell'Europa e dell'occidente, le armi. Ha imposto ai parlamenti e all'opinione pubblica, nel mezzo di un conflitto che ha disastrosamente rovinato l'economia dell'Occidente, l'immagine in difesa di un presidente combattente. Per questo dopo un poco di tempo, passata la grande sorpresa nel cuore dell'Europa, gli è stato chiesto di alzare bandiera bianca e di

ritirare proteste di integrità che non combaciano con l'ansia di benessere sociale del mondo votato alla pace senza vittorie, la cui pace non in un tempo sbandierata dopo Monaco. L'eremo, specie se immuno da narcisismo, specie se combinato con il realismo e la dolorosa consapevolezza dei rapporti di forza, come quando Zelensky ha riconosciuto che da solo e con i mezzi che ha non ce la fa a riprendere quello che è stato tolto alla democrazia ucraina e ai suoi alleati dall'autocrate invasore, genera accontento, una due tre inverni di scontento, sia per chi sta al freddo nella martoriata ecostera sia per chi sta al caldo. Il particolare pietoso e pensoso, ma non per gli ucraini, è che quanto non riesce a riprendersi chi ha subito a testa alta la proterva corrispondenza esattamente a quanto rischia di perdere chi ora è tentato di abbassare la testa con un atto che non ha niente a che vedere con il realismo e molto con la paciosa remissività degli operatori di

ingiustizia e di piccolo calcolo in ogni tempo. Ma aiutarsi con la storia può risultare gradevole. Già negli anni Cinquanta lo spirito forte di Giuseppe Tomasi di Lampedusa metteva in guardia dall'equivo del monarca esercitato dal passato, in quarant'anni amarezza e bonaria ironia sulla sua piccola corte di studenti di letteratura inglese: "Conosco la vostra opinione per la storia e l'approccio l'orgoglio che la ispira, orgoglio che è una generazione che si crede 'Dios de los andes, unique et sans égal' (Dio di sé stesso, unico e senza antenati, ndr) e tende di dover contare attraverso la storia a quel punto sia invece condizionata, prefallaciosa, a tenace obbligato...". Molti lettori ragionano anche per il rifiuto a apprendere che ispirano. Ma non questa, perenne. Il loro metodo, diceva chi salì l'Europa dal nazismo, è di dare sempre più di mangiare al cocodrillo, sperando di essere ir-sparmiato, finché il cocodrillo non lo mangia.

Parla Guerini (Pd)

Si alle armi a Kyiv per tutto il 2025. A Gaza non è genocidio

Il presidente del Copisip: "Crimini nella Striscia, ma sto con Segre. Musk? I poteri abbiamo un limite"

Stop leader in laboratorio

Roma. Prima di iniziare questa intervista Lorenzo Guerini, ex ministro della Difesa e attuale presidente del Copisip premette: "Siamo tutti, chiaramente, molto preoccupati per Cecilia Sala e seguiamo il caso da vicino con grande attenzione e apprensione". Guerini, l'Ucraina: il governo Meloni fa bene a sostenere militarmente Kyiv per tutto il 2025 in attesa di novità sostanziali? "È un sostegno giusto e necessario. Giusto, perché si tratta del sostegno alla resistenza e alla sovranità di un popolo contro chi ne vuole limitare la libertà e contro chi vuole volerla imporre, oggi, il ritorno al proprio passato imperialista tra-



LORENZO GUERINI

volgendo i principi e i valori che sono alla base della nostra democrazia". Necessario? "Per consentire all'Ucraina, quando arriverà, spero presto, il negoziato, di giungere in una posizione che le consenta di aspirare ad una pace duratura". Pensa che il conflitto possa arrivare a una svolta con la presidenza Trump? "Vedremo, al di là delle parole in campagna elettorale, quali iniziative svolgerà la nuova Amministrazione Usa. Penso e spero, e dobbiamo ricorcarlo con il massimo impegno, che il 2025 possa essere l'anno della pace per il popolo ucraino. Di una pace che riconosca la verità, che costruisca le condizioni perché possa durare, che affronti, anche con il coraggio che l'Europa deve mettere in campo, le garanzie di sicurezza futura dell'Ucraina. Che non sia una finzione insomma, un conflitto congelato che consenta alla Russia di scongelo quando ci saranno condizioni più favorevoli". Guerini la posizione del Pd, il suo partito, è nota su Trump, così come le possibili ripercussioni economiche per l'Italia e l'Europa. Ma provando a rovesciare il punto di vista: in che modo Trump potrebbe essere un'opportunità per l'Italia? "Non darei nulla per scontato. Gli Stati Uniti non possono permettersi di indebolire la relazione con l'Europa, e quindi anche con il nostro Paese. I rapporti tra le due sponde dell'Atlantico hanno il carattere economico, commerciale, tecnologico, ma anche con gli aspetti critici che conosciamo e che Trump vuole affrontare seppur da un suo parziale punto di vista. Ma la relazione transatlantica è molto di più: è condivisione di valori e principi, è la difesa dell'idea stessa delle democrazie liberali, messa in discussione dalla drammatica fase internazionale che stiamo vivendo e anche nelle nostre stesse società. Le sfide chiedono di rafforzare questa relazione, non di indebolirla". Cosa pensa, anche da presidente del Copisip, quando legge i tweet di Elon Musk sull'Italia, visto che il futuro Doge ha anche interessi economici con i suoi risciati? "(Consueti auguri nell'inserto XLV)

IL GIORNALISMO NON È MAI UN CRIMINE

Riportiamo a casa Cecilia Sala. Un appello al nostro governo e un invito a tutti a difendere la libertà

Il punto è tanto semplice quanto drammatico: il giornalismo non è un crimine, e per una volta tanto scriverlo non è retorica ma è una realtà viva, reale e spaventosa. Quello che segue è un articolo che non avremmo mai voluto scrivere ma la dinamica dei fatti ci costringe a dover dar conto di un fatto grave che riguarda anche questo giornale. Il 19 dicembre la nostra giornalista Cecilia Sala è stata arrestata in Iran ed è rinchiusa nel carcere di Evin, nei nord della capitale Teheran. Cecilia era in Iran, con un visto regolare, per raccontare un paese che conosce e che ama, un paese in cui l'informazione viene soffocata a colpi di repressione, di minacce, di intimidazioni, di violenza, di detenzioni, spesso ai danni degli stessi giornalisti. Abbiamo deciso di dar conto della storia di Cecilia dopo aver avuto rassicurazioni, dai responsabili della nostra diplomazia, che mettere al corrente i lettori della notizia del suo arresto non avrebbe rallentato gli sforzi diplomatici per riportarla a casa. L'Iran, come forse saprete, è uno dei posti peggiori al mondo dove essere giornalisti. È uno dei paesi più repressivi del pianeta in termini di libertà di stampa, il famoso Press Freedom Index del 2024, pubblicato da Reporters Without Borders, lo colloca al 180° posto su 180 paesi valutati. Dal 2022, da quando cioè è iniziata la protesta "Donna, vita, libertà", sono stati arrestati 79 giornalisti, alcuni condannati a pene severe. Solo nella prima metà del 2024 le

autorità iraniane hanno arrestato o condannato almeno 34 giornalisti. E da anni l'Iran è accusato di fare pressione sui governi stranieri facendo quello che da anni fa anche il regime russo: arrestare illegalmente o "pretextualmente" cittadini stranieri. A metà dicembre, subito dopo l'arresto di un cittadino statunitense e iraniano, il giornalista Reza Zahedi, con l'incarico di portavoce del dipartimento di Stato Matthew Miller ha ricordato che nel 2023 il governo iraniano ha "ripetutamente represso la libertà di stampa attraverso minacce, intimidazioni, detenzioni, confessioni forzate e l'uso della violenza contro i giornalisti". Miller ha chiesto, per concludere il suo articolo, che il governo iraniano "risponda immediatamente e il rilascio di tutti i prigionieri politici nel 2024". È lo stesso appello che rivolgiamo al governo, al presidente del Consiglio, al Capo dello Stato, alle autorità delegate, agli organi competenti. L'Iran, con l'arresto di Cecilia, ha scelto di sfidare non una giornalista, non un giornale, non una te-

QUI STAMO CERCANDO DI LIBERARE UNA GIORNALISTA E DI TUTELARE IL SUO DIRITTO A DARE LE NOTIZIE. QUINDI SE TIPIA LA STAMPA, POTESSE NON IMPICCARE E FARSI I CAZZI SUOI SAREBBE DAUTO. #RIZIE



stata, ma tutto quello che l'occidente considera trasversalmente intoccabile: la nostra libertà. Non è il momento di essere retorici, non è il momento di ricordare cos'è la repubblica degli ayatollah, non è il momento di ricordare chi ha subito a testa alta la proterva corrispondenza esattamente a quanto rischia di perdere chi ora è tentato di abbassare la testa con un atto che non ha niente a che vedere con il realismo e molto con la paciosa remissività degli operatori di

La Siria e gli alawiti

Homs tra vendetta e speranza. L'imam sunnita Jnaid ci dice che si deve porre fine alle divisioni

Homs, dal nostro inviato: "Bashar el Assad ha ucciso entrambi i miei fratelli e io ho sofferto molto. Ma l'unica giustizia che ho chiesto è stata quella di...". Dio, dice Suhail Jnaid, l'imam sunnita di Hom. "Spero che ora i cristiani e gli alawiti facciano la stessa cosa e rinuncino alla loro rabbia". Durante la preghiera del venerdì nella moschea di Khalid ibn al Walid, il condottiero arabo che nel settimo secolo sconfisse i bizantini, l'imam ha lanciato un appello alla fine del suo sermone: "Dimenticate l'odio e la vendetta, la giustizia degli uomini spetta al governo, non a voi. Non commettete gesti che possano portare solamente a spargere altro sangue". Due giorni fa, nel quartiere Hadara, un gruppo di alawiti ha attaccato i passanti mentre passeggiavano per negozi. Poi si sono rivolti contro gli uomini di Hayat Tahrir al Sham (Hts), ci sono stati spari e lanci di pietre inneggiando al cugino del Profeta, venerato dagli sciiti: "Uravano 'Ya Ali Ya Ali'", rassicurano i testimoni. I militari del governo transitorio hanno sparato e gli assalti sono stati arrestati. Nella città a circa 160 chilometri a nord di Damasco, i militari del regime, da quando è caduto Assad non ce la stiamo mai presa con loro", spiega Ali, un commerciante di vestiti. "Ora però sono loro ad attaccare noi".

Ceto medio tartassato

Il 15% dei contribuenti paga il 63% dell'Irpef per tagliare le tasse bisogna tagliare la spesa

Togliete le tasse al ceto medio: è lo slogan più in voga tra i politici. È giusto? Certo che sì. Possibile? Certo che no! A meno che non si tagliano quei 164 miliardi di euro a carico della fiscalità generale che la politica spende per sussidi, bonus, pensioni a chi non ha pagato le tasse nei contributi, sostegni alla famiglia, assistenza sociale e in generale sostegno alle cosiddette "fasce deboli" o, più di moda, ai "fragili". Peccato che queste fasce deboli o fragili sono diventate la maggioranza nel paese, aumentate per: è il quasi fallimento della contrattazione nazionale da parte dei corpi intermedii e sindacali che non riescono a stare al passo neppure con l'inflazione; è per la scarsa produttività causata da metodi innovativi che soprattutto nel settore servizi, commercio, turismo, pubblica amministrazione e in parte nelle manifatture, sono surrogati da bassi salari; è il crollo dell'occupazione e la politica "meno dichiarati redditi più bonus, sussidi, sconti fiscali e contributivi avrai" più dichiarati e meno contributivi, deduzioni, bonus e aiuti svanti e più tasse pagate. L'ammontare del numero di "poveri" è visibile dai dati MeF e Istat: nel 2008, quando il debito pubblico era intorno al 100 per cento del Pil, lo stato spendeva in assistenza (voci scorte) 73 miliardi di euro, più 30 miliardi di euro a carico della fiscalità generale dal bilancio pubblico all'Inps, sono ammontati a 164 miliardi; più che raddoppiati in 17 anni. (Inviata via pagina tre)

Affitti brevi

La lotta ad Airbnb in nome della sicurezza è il simbolo di un paese che non vuole crescere

Il Rapporto Censis 2024 presentato qualche settimana fa fotografa un paese che si limita a galleggiare, in cui dal 2003 al 2023 il reddito disponibile lordo pro-capite si è ridotto in termini reali del 7 per cento. Quando c'è così, si legge nel rapporto, il tema della crescita economica diventa centrale e il nodo di come sostenere il progresso della società italiana non può più essere rinviato nel frattempo, anche le stime sul Pil per il 2025 sono state riviste al ribasso dall'Istat, dall'1 per cento allo 0,5 per cento. Siamo intrappolati nella sindrome italiana, ripagati su noi stessi, in un mondo in cui sempre meno famiglie e imprese competono, mentre lo sviluppo economico è possibile solo nelle società capaci di aprirsi al nuovo e di correre dei rischi. Difficile non convenire. Tutti d'accordo? Non proprio. Il governo ha previsto regole più restrittive per gli "affitti brevi" in nome della sicurezza: in considerazione della "necessità di attuare stringenti misure per prevenire rischi per l'ordine e la sicurezza pubblica in relazione all'eventuale alloggiamento di persone pericolose, legate ad organizzazioni criminali o terroristiche", come spiega una circolare del Capo della Polizia. (Rispetti via pagina tre)

Andrea's Version

"Insegnare e studiare teologia significa vivere in una frontiera, quella nella quale il Vangelo incontra le necessità delle persone alle quali viene annunciato, in un modo comprensibile e significativo. [...] Si impara per vivere: teologia e santità sono un binomio inscindibile". Ha scritto Papa Francesco dalla Santa Bibbia. E se avesse ragione, se fosse vero cioè che teologia e santità sono un binomio inscindibile, e presa quindi in considerazione la distanza da Roma, un processo della santità, beh, vorrebbe forse ammettere che ne sa pochino anche di teologia?

IN CELLA PER IL SUO LAVORO

Otto giorni nel carcere di Evin, a Teheran. Cosa sappiamo sull'arresto della nostra Cecilia Sala

La nostra giornalista Cecilia Sala è stata arrestata dalle autorità iraniane il 19 dicembre scorso a Teheran, mentre stava andando a fare un'intervista, verso l'ora di pranzo, dove si era arrivata all'appuntamento. Ora è detenuta nel carcere di Evin, il più grande e il più famigerato dei penitenziari della capitale iraniana dove vengono rinchiusi i cittadini stranieri e i dissidenti politici (definito nei molti anni, visto che il dissenso è bandito nella Repubblica islamica). È in una cella da sola e al momento non è stata formalizzata nessuna accusa ufficiale contro di lei. L'unica ad aver incontrato Cecilia in questi otto giorni è stata Paola Amadei, l'esperta e attenta ambasciatrice italiana in Iran, che le ha portato conforto e rassicurazioni - Cecilia "sta bene", ha detto il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, sintetizzando questa prima e finora unica visita che le autorità iraniane hanno concesso. Cecilia ha potuto telefonare a casa due volte, per pochi minuti, una il giorno dopo l'arresto e una il 26 dicembre. Cecilia era arrivata a Teheran il 12 dicembre, con un visto giornalistico della durata di otto giorni. Aveva pubblicato tre puntate del suo podcast quotidiano, "Stories" (Choramedia), la settimana scorsa: la puntata di giovedì, che poi abbiamo scoperto essere il giorno del suo arresto, non è arriva-



CECILIA SALA

ta alla redazione di Chora News: questo è stato il primo allarme. L'aereo di ritorno per l'Italia era previsto la mattina del 20 dicembre: non si è presentato in aeroporto e a quel punto le ipotesi possibili sulla sua scomparsa sono diventate spaventose. Qualche ora dopo, Cecilia ha telefonato a casa, ha detto di essere stata arrestata, di non essere ferita, ma non ha potuto fornire ulteriori informazioni né su dove fosse né sul perché dell'arresto. La diplomazia italiana si è messa subito al lavoro per sapere innanzitutto in che condizioni fosse detenuta Cecilia e di che cosa fosse accusata. Fin dall'inizio, il governo ha chiesto massima discrezione sull'arresto e ancora ieri ha ribadito che il riserbo è uno strumento negoziale indispensabile per ottenere l'unica cosa che conta, cioè la liberazione di una giornalista arrestata in Iran mentre faceva il suo lavoro. Il ministro della Difesa, Guido Crosetto, ha scritto sull'ex Twitter: "Le trattative con l'Iran non si risolvono, purtroppo, con il coinvolgimento dell'opinione pubblica occidentale e con la forza dello sdegno popolare ma solo con un'azione politica e diplomatica di

Il principio di precauzione a Bormio e nei peggiori siti online di Caracas

Soltanto nei peggiori siti di informazione online di Caracas (semitec, vecchia gloria reclame) sono riusciti a... CONTROLLO MASTRO CILEGIA spalmarla in codesto modo: "Accuse all'Italia: 'Non meritate le Olimpiadi'". E anche "Non voglio nemmeno pensare alle Olimpiadi inverte, però va anche ricordato questa pista". Probabilmente solo perché le

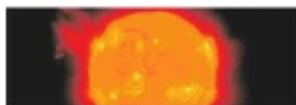
Olimpiadi a Bormio e nei peggiori siti online di Caracas... secondo il suo compagno di squadra Nils Allgren non si può più nemmeno immaginare come sede olimpica, lo scorso anno aveva gareggiato e vinto. La sicurezza e le precauzioni di cui è oggetto il sito di Bormio, come gli altri, è un professionista (lo sci agonistico è la sua principale attività) e il rischio assunto rispetto al principio di precauzione è nullo. A Bormio, come a Caracas, (Maurizio Crappa)



Da oggi in edicola c'è il numero 36 di Review, la rivista del Foglio diretta da Annalena Benini. In copertina "Felice anno nuovo" di Shut Up Claudia.

Lunedì nel Foglio in edicola troverete il calendario 2025 disegnato da Makxox. Con i migliori auguri del nostro giornale.

Quinto numero di stato chiuso in redazione alle 20.30



«ICARO» PARKER, MAI UNA SONDA È ARRIVATA COSÌ VICINA AL SOLE

Parente a pagina 15

ADDIO A ORMEZZANO ULTIMO MAESTRO DEL GIORNALISMO SPORTIVO



Damascelli a pagina 31

un anno di CRONACA

DA IMPAGNATIELLO A TURETTA: L'ORRORE RIVISSUTO IN UN TRIBUNALE

Braghieri e Cuomo alle pagine 18-19

la stanza di

Vitti ni fatto.

alle pagine 20-21

Se il sessismo è femmina



# il Giornale



SABATO 28 DICEMBRE 2024

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 307 - 1.50 euro\*

Editoriale

## CHI VUOLE USARE IL CUORE DI CECILIA

di Vittorio Macioce

Quello del giornalista non è un mestiere scontato. Non lo fai se non ci credi ancora un po'. Non è gratis e non è vero, come ogni tanto si sente, che è solo finzione. Quelli che ora dicono e scrivono «ma che ci è andata a fare?» o «se l'è cercata» o «non è stata abbastanza accorta» sprecano fiato e parole. Cecilia Sala è andata a Teheran per fare il suo lavoro, per guardare da vicino quello che accade all'ombra degli ayatollah, per parlare con le ragazze scese in piazza per il diritto di non indossare il velo, per sentire il coraggio e la paura, per fare i conti da donna occidentale con una realtà che spesso si fatica a ricordare. Cecilia Sala è andata lì per raccontare, cercando di tessere le sue storie con la voce, narrando su un podcast, o scrivendo per qualche giornale di vecchia carta. L'importante era andarci di persona. Esserci. Non si è risparmiata e non ha preso tempo. I poliziotti del regime hanno letto i suoi racconti e le sue interviste in presa diretta. Il 19 dicembre l'hanno arrestata e portata nel carcere dove rinchiodano i dissidenti e gli stranieri fastidiosi. Questa è Cecilia reale, rinchiusa nel carcere di Evin. Il rischio è che nelle chiacchiere italiane circoli solo il suo avatar. Cecilia non è più Cecilia. È uno strumento, un'occasione, una lamentela, un nome su cui gridare viva o abbasso. La grande giostra è già cominciata. Cecilia non è più una giornalista ma una rivendicazione contro il governo. «Cosa aspetta Giorgia Meloni a liberarla?». Come se fosse facile e immediato, in una vicenda che già si colora di «grande gioco», con l'iraniano arrestato a Malpensa evocato come pedina di scambio. Ecco che la disgrazia diventa polemica politica. Cecilia Sala, chiusa in carcere, passa quasi in secondo piano. Non è più lei. È solo ciò che rappresenta. È la disumanizzazione della tragedia personale. La speranza allora è che Cecilia non diventi solo un codice binario. La sua storia forse servirà, anche qui in Italia, a svelare il buio iraniano. È lo schiaffo a chi giustifica gli ayatollah perché in fondo sono grandi nemici dell'Occidente. Cecilia ora potrà gridare, ripensandosi, che Abou Daryaei non è pazzo e darà voce a Mahsa e le sue sorelle, a tutte le Sherazade torturate e uccise. Lo fa da radicale, mettendoci il corpo, il cuore e lo sguardo.



## L'IPOTESI DI UN RICATTO DELL'IRAN

# Italiana ostaggio degli ayatollah

### La reporter Cecilia Sala in cella per i podcast contro il vero patriarcato

di Filippo Facci

La giornalista italiana Cecilia Sala è detenuta dal 19 dicembre nel carcere più orribile di Teheran. Era in Iran per girare dei reportage sulle donne e il suo arresto rientra nella strategia del regime degli ayatollah. Il governo e la diplomazia sono al lavoro, ma la trattativa è complessa.

a pagina 3 con Biloslavo, Boezi e Clausi da pagina 2 a pagina 4

LA SCRITTRICE AZAR NAFISI

«L'incubo del regime è chi racconta la verità»

Eleonora Barbieri a pagina 4

GUERRA IN UCRAINA

## La pace «finta» di Putin divide il governo e la Ue

di Roberto Fabbri e Augusto Minzolini

«Vogliamo chiudere la guerra»: analisti e avversari analizzano l'ultima dichiarazione di Vladimir Putin. E intanto in Italia la Lega accentua i suoi toni pacifisti. «Adesso serve un segnale di discontinuità», dice il capogruppo del Carroccio al Senato Massimiliano Romeo.

con Borgia alle pagine 6-7

OGGI IL VIA LIBERA

## Manovra, ok con fiducia (come faceva la sinistra)

Pasquale Napolitano

La legge di Bilancio supera l'ultimo ostacolo e approda in Aula al Senato per l'ok definitivo previsto per oggi all'ora di pranzo. Il rush finale della Manovra è accompagnato da sussulti finali. Come la richiesta del capogruppo di Fratelli d'Italia in Commissione Bilancio Guido Liris di ritornare alla doppia lettura.

a pagina 8

all'interno

L'EX GOVERNATORE

## Troppa fretta: e l'Italia si gettò nell'euro

di Antonio Fazio a pagina 11

I PIANI DI ERDOGAN

## Gli ottomani alla riconquista del Medio Oriente

di Gennaro Sangiuliano a pagina 17

## GIÙ LA MASCHERA

### UN VECCHIO TRANS

di Luigi Mascheroni

Ora ci siamo. Purtroppo. A Bologna la notte di San Silvestro, in piazza Maggiore, come da tradizione bruceranno il Vecchione, un fantoccio che rappresenta l'anno vecchio. Quest'anno, però, la città più progressista d'Italia - dove si va a 30 all'ora illudendosi di essere green e dove l'assessore alla Cultura è il direttore del festival queer Gender Bender - ha deciso di cambiare. E il Vecchione - per non farsi mancare nulla - sarà un trans. Strano non sia anche nero. L'idea è dell'artista Fumettibrutti, la quale ha ricevuto l'incarico dall'amministrazione comunale, targata Pd. E così il



Vecchione sarà un pupazzo che nelle intenzioni raffigura la Fenice, in realtà è un incrocio tra un Pokemon e un tacchino, di colore rosa, coi capelli argentati e con al collo una chiave che serve per aprire il baule su cui siede «trasformando così la società in uno spazio multicolore dove ogni persona può esprimere la sua unicità». Ora. L'intenzione è ineccepibile. Chi non desidera una società più accogliente, fluida e inclusiva? (Noi, per esempio). Confidiamo però nella capacità dei bolognesi di cogliere le sottigliezze del simbolismo. I più, temiamo, si fermeranno al fatto che una scelta ideologica di pochi conta più della Tradizione per tutti. E alla fine sul rogo, insieme ai sofismi, brucerà una fenice transfemminista. L'apoteosi del Ku Klux Trans. Per il resto, speriamo che il 2025 ci liberi dall'ossessione woke. E ricordatevi di disperdere le ceneri.

«Giù la maschera» va in vacanza una settimana. Buon anno a tutt'

## PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.



IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)



# IL GIORNO

SABATO 28 dicembre 2024  
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956  
www.ilgiorno.it



I verbali dell'ultrà Beretta e il giallo Boiocchi

### Criminalità a San Siro

«La mafiosità di Bellocco ci difendeva dai clan»

A. Gianni e Giorgi a pagina 14



Cairate, l'omicidio di Andrea Bossi

### Il piano e i soldi

«Giovani killer per 2mila euro»

Formenti a pagina 15



Russia-Ucraina, gli Usa cauti

### Putin e la pace

«Parole vuote»  
La Nato si rafforza nel Baltico

Ottaviani a pagina 5

Manovra e polemiche, oggi l'ok

### Giorgetti:

«Volevo di più per la famiglia»



Oggi ok finale alla manovra, si è dimesso il relatore di maggioranza. Il ministro Giorgetti: «Avrei voluto fare di più per la famiglia».

Marin alle pagine 6 e 7

Il sindaco Fabbri (Lega): giusto

### Il caso Ferrara:

voto bipartisan anti Forza Nuova

Di Bisceglie a pagina 9

### LA GIORNALISTA CECILIA SALA AGLI ARRESTI IN IRAN DA UNA SETTIMANA È IN ISOLAMENTO NEL CARCERE DEI DISSIDENTI. IL SUO APPELLO



La Farnesina

### Il ministro Tajani:

«Al lavoro per liberarla»

A pagina 3

Prelevata in albergo e portata in cella senza accuse dettagliate  
L'attivista iraniana Pegah Moshir: «Chi racconta le donne è considerato una spia»

# «FATE PRESTO»

D'Amato, Ponchia e Ottaviani da pagina 2 a pagina 4

DALLE CITTÀ

Milano e il divieto totale di fumo

### Mondino (Airc):

«Smog e tumori Priorità salute»

Vazzana a pagina 10

Bergamo, operaio-imprenditore



### Salvò l'azienda ora deve chiudere

«Ordini spariti»

Donadoni a pagina 17

Bormio, sciatori in ospedale

### «Allarme cadute»

Buferà olimpica sulla pista Stelvio

Servizio nel Qs



Tragedia sul Gran Sasso

### Trovati i corpi dei due alpinisti

Muccioli e Spadazzi a pagina 12



Accuse anche al cugino della ex

### Delitto Bergamini

L'altro indagato

Bianchi e Malvasi a pagina 13



Durerà dieci anni, in tv dal 2027

### Harry Potter,

la saga (in serie)

Santacatterina a pagina 23

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE



Oggi su Alias

CLASSIFICHE DI FINE ANNO I migliori film e games del 2024 e non solo. La Biennale di Gaza e l'arte che rinasce in mezzo alle macerie



In edicola e sul sito

L'ANNO PIÙ GRANDE 1945-2025 Supplemento dedicato alla memoria di dodici date storiche di 80 anni fa. Un calendario con tutti gli anniversari



VISIONI

2024 Cinema, teatro, musica un anno di politica culturale fra censure e tentativi di resistenza Ercolani, Piccino pagina 13

■ COBI "L'ANNO PIÙ GRANDE" + EURO 2,50 ■ COBI LE MANICHE DIPLOMATICHE + EURO 2,50

il manifesto quotidiano comunista oggi con ALIAS

SABATO 28 DICEMBRE 2024 - ANNO LIV - N° 308 www.ilmanifesto.it euro 2,50

Palestinesi tra le macerie dell'ospedale Kamal Adwan a Beit Lahia, a Gaza dopo l'attacco israeliano foto K'hail Ramzi Alkahlut/Getty Images



L'ultimo ospedale

Il Kamal Adwan, unico presidio sanitario rimasto a Gaza nord, non esiste più: dopo tre mesi di assedio, Israele ha lanciato l'assalto finale. 50 palestinesi uccisi, reparti dati alle fiamme, staff e pazienti spogliati e portati via verso le prigioni dove i gazawi spariscono per mesi

pagine 2,3

REPORTAGE Il nord degli orrori Così si annienta un'intera società

FEDERICA IEZZI Gaza City

Si muore di fame, di malattie, di mancanza di cure. Milioni di piccole e sconosciute storie. E l'opinione pubblica ormai ne è stanca e se ne allontana, come se fosse l'inevitabile accompagnamento della guerra o, peggio, l'inevitabile conseguenza di una retorica razzista. Il mondo guarda, osserva, registra ma sembra in balia di un meccanismo infernale.

Siamo al nord di Gaza. Che già non c'è più. Beit Lahiya, Jabaliya, Beit Hanoun sono ancora memorizzate nelle ricerche di Google Maps. Non è rimasta più nemmeno una casa di quelle che immortalava il satellite nelle ultime foto della Striscia di Gaza. Né alberi di limone, né spiagge. I punti di riferimento non ci sono più.

SEGUE A PAGINA 2

all'interno



Iran/Italia La giornalista Sala detenuta a Teheran

È detenuta nel famigerato carcere iraniano di Evin dal 19 dicembre la giornalista italiana Cecilia Sala. Governo al lavoro. Le ipotesi: faida interna, psicosi, pressioni su Roma.

DIVITO E LUCCI PAGINA 4

OGGI LA FIDUCIA SULLA LEGGE DI BILANCIO. CAMERE SEMPRE PIÙ AI MARGINI, BOOM DI RINUNCE AL SEGGIO

Arriva la manovra che non si discute

Era pronta da due mesi ed era già disastrosa. È stata peggiorata alla Camera dove si è assistito anche a un balletto penoso su microinterventi territoriali e a iniziative imbarazzanti come gli aumenti degli stipendi e a esponenti stencini del governo. E, a tre giorni dall'esercizio provvisorio, sarà approvata oggi con la fiducia al Senato. Questa è la storia della legge di bilancio - la terza del governo Meloni - che si chiude tra le proteste delle opposizioni e qualche malumore nella maggioranza che, dopo due anni di legislatura, ha finto di preoccuparsi per il monocameralismo di fatto. Il ministro dell'economia Giorgetti si è reso conto che «c'è un problema di procedure parlamentari che va risolto. Si rende necessaria una revisione della legge, ma l'iniziativa spetta al parlamento». Ma la manovra va così bene che non si discute nemmeno. Contiene, tra l'altro, 13 miliardi di euro di tagli a ministeri e enti locali. E gli atenei fanno fatica a chiudere i bilanci. Inizia la nuova austerità

CICCARELLI, CIMINO, HAUSER PAGINE 6,7

Monocameralismo alternato Il bilancio e la finzione parlamentare

Monocameralismo alternato Il bilancio e la finzione parlamentare

LORENZO SPADACINI

Secondo la peggiore tradizione, anche quest'anno la legge di bilancio sarà approvata con un iter legislativo elusivo delle norme costituzionali. I lavori sul disegno di legge in Commissione bilancio della camera sono iniziati il 29 ottobre. segue a pagina 7

UCRAINA E NON SOLO Baltico, ombre russe e proclami Nato



Il caso dei cavi elettrici sottomarini tranciati surriscalda le acque del nord: accuse alla «flotta ombra russa», Estonia e Finlandia reagiscono, mentre Rutte assicura: «Più Nato nel Baltico». Accuse e smentite anche sullo schianto del volo civile aereo in Kazakistan. ANGIERI A PAGINA 5

DIFESA Ceduta Piaggio Aereo al genero di Erdogan



Nel pieno del boom della produzione di armamenti, l'Italia cede al genero del leader turco Erdogan uno dei suoi pezzi pregiati in fatto di industria della difesa: la Piaggio Aereo Space che produce caccia militari. I sindacati chiedono trasparenza. VALOTTI A PAGINA 8

ACCA LARENTIA Pd e Avs: «Piantandosi vieti il raduno fascista»



Pd e Avs si associano all'appello dell'Anpi contro i saluti romani e il rito del presente ad Acca Larentia, dove nel 1978 furono uccisi tre giovani militanti del Msi. «Piantandosi deve intervenire, questi raduni sono contrari alla Costituzione». GAMBIRASI A PAGINA 9

«Paceinmovimento» Un sito-archivio contro l'attualità della guerra

GIULIANA SGRENA

Che dolore! Ero a Baghdad quando mi è arrivata la notizia della morte improvvisa di Tom Benetollo. Non potevo convivere con nessuno il dolore, lo smarrimento, il vuoto, che pesa ancora di più nella solitudine. Aprendo paceinmovimento.it la foto di Tom. segue a pagina 14



Primo Italiano Sped. in a. p. - D.L. 385/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/CPRM/2321/03 02025 13101





€ 1,20 ANNO CIOCHI - N° 356 ITALIA  
SPEDIENTI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, LL. 66/96

Fondato nel 1892



Sabato 28 Dicembre 2024

Commenta le notizie su *ilmattino.it*

ABONNAMENTO "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO 1,20

**Boom di ascolti in tv**  
Salemme, risse social ma è giusto "rivisitare" anche il grande Eduardo  
*di Fabrizio Coscia a pag. 14*



**Il volto tv del 2024**  
De Martino: «Anche Sorrentino mi ha cercato ma poi è scomparso»  
*Luciano Giannini a pag. 14*



## Il vescovo di Aversa Spinillo al Mattino: la scelta del sacerdote di non celebrare la messa di Natale una provocazione condivisa con me

# LA SCOSSA DELLA CHIESA: GIÙ LE MANI DALLA NUOVA CAIVANO

«Contro don Patriciello chi si muove nell'illegalità, ma il passato non tornerà»

Lorenzo Calò

Don Patriciello non ha celebrato la messa di Natale nella sua chiesa del Parco Verde a Caivano. E spiega: «Ci sarebbe potuto essere qualche incidente». Il riferimento è alle tensioni per gli sgomberi delle case occu-

pate abusivamente. Il vescovo Spinillo: «Contro don Patriciello chi si muove nell'illegalità ma il passato non tornerà. La decisione di non celebrare è stata una provocazione condivisa con me».

*A pag. 3  
Criminali e Di Caterino alle pagg. 2 e 3*



Don Patriciello, parroco a Caivano, con il vescovo di Aversa Spinillo

### Il commento

#### L'IMPORTANZA DI SCHIERARSI

di **Leandro Del Gaudio**

Non è solo padre Maurizio Patriciello. Lo ha detto al nostro giornale il vescovo di Aversa, nel commentare la decisione del parroco di non celebrare la messa della

Vigilia nella chiesa al Parco Verde. Una scossa salutare per una comunità in cammino, che ora più che mai deve credere nel cambiamento, nella svolta. Ma qual è il modo più diretto per stargli vicino?

*Continua a pag. 35*

**L'editoriale**  
OCCUPAZIONE NEL SUD AI MASSIMI STORICI  
*di Marco Fortis*

Il basso tasso di occupazione, cioè la percentuale di occupati rispetto alla popolazione di 15-64 anni, è sempre stato un problema cronico del Mezzogiorno d'Italia. E il divario del Meridione con il Nord e il Centro rimane molto forte, di oltre 20 punti percentuali rispetto al Nord e di oltre 18 punti rispetto al Centro. Tuttavia, il tasso di occupazione del Sud e delle Isole sta crescendo in modo molto significativo. Infatti, la serie storica trimestrale stagionalizzata dell'Istat segnala che nel terzo trimestre 2024 il tasso di occupazione meridionale ha raggiunto il 49,1%, nuovo massimo storico.

Dal quarto trimestre 2019 antecedente la pandemia al terzo trimestre 2024, il tasso di occupazione del Mezzogiorno d'Italia è salito di 4,4 punti.

*Continua a pag. 5*

Domani contro il Venezia Conte schiererà Neres, Kvara e Lukaku



### UN TRIDENTE PER IL SORPASSO

*Pino Taormina a pag. 16*

## Iran, reporter italiana arrestata: è in isolamento

### L'appello: «Fate presto»

Cecilia Sala fermata il 19 dicembre, la trattativa in fase delicata

Dal 19 dicembre Cecilia Sala è in cella nel carcere di Evin, a Teheran, in isolamento. Il governo, da Palazzo Chigi alla Farnesina, è «al lavoro per riportarla in Italia». E proprio da Sala, che ieri ha potuto incontrare l'ambasciatrice italiana in Iran, arriva l'appello: «Fate presto». Sull'arresto della giornalista l'ombra del ricatto all'Italia. Ucraina, le condizioni beffa di Putin: pace ma tenendo i territori.



*Ajello, Evangelisti, Malfetano Marani, Ventura eservizi da pag. 8 a 11*

*Il focus sul Medio Oriente di Cinzia Battista a pag. 35*

### Il cambio di paradigma

## Riforma dei porti, armatori compatti sul fronte delle spa a controllo pubblico

*Antonino Pane a pag. 4*

### Sognando nuove regole europee

## I FALCHI, I FRUGALI E LE PAGELLE CAPOVOLTE

di **Fabrizio Galimberti**

È singolare che, ottant'anni e passa dopo il famoso apolo-gio di Keynes (per sostenere l'economia, sottrarre bottiglie piene di soldi e dite alla gente di scavare) dobbiamo ancora sentir bruciare sulla pelle il famoso "Schuld=debito=colpa". Il nemico pubblico numero 1 non è il debito, è la scarsa crescita. Pre-occupiamoci di quella. Non è il debito a intralciare la crescita, sarà questa a curare il debito. L'Italia sta andando bene da un periodo ormai relativamente lungo di circa cinque anni e i ri-

sultati si vedono. In effetti, si dice spesso che, più delle regole di Bruxelles, ci dovremmo preoccupare dei mercati, che hanno il potere di rifiutare i nostri titoli e di mandare alle stelle i tassi che dobbiamo pagare. Costringono quindi alla disciplina di bilancio e tengono dietro la schiena il randello notoso delle punizioni. Guardiamo a quello che sta succedendo con la Francia. L'affanno per l'approvazione del bilancio non è guidato dalle regole: la Francia, più che l'alto della nuova governance, sente sul collo l'alto dei mercati che fanno schizzare lo spread.

*Continua a pag. 34*

**PRIMI SINTOMI INFLUENZALI**

**PER I TUOI ECCÌ, PUOI PROVARE VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

**RAFFREDDORE**



**ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24**  
**VILLA MAFALDA**  
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

# Il Messaggero

**ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24**  
**VILLA MAFALDA**  
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40\* ANNO 146 - N° 356  
 ITALIA  
 Sped. in A.P. 01.03.2003 con L.462/04 art.1 c.1 DD.MM.

NAZIONALE

Sabato 28 Dicembre 2024 • ss. Innocenti Martiri

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

**Su Molto Donna**  
**Luisa Ranieri**  
**«La felicità si costruisce»**  
 Un inserto di 24 pagine



**Stasera Lazio-Atalanta**  
**Ranieri: «Dybala e Paredes restano Pellegrini non so»**  
 Lengua e Marcangeli nello Sport



**Dicono di te**  
**Laura Morante**  
**«Meglio fallire che non tentare»**  
 Pagani alle pag. 18 e 19



**L'editoriale**  
**PER SALVARSI L'OCCIDENTE NON DEVE RINNEGARSI**

Giuseppe Vegas

**M**ai come nell'anno che si sta chiudendo si è tanto discusso di Occidente e democrazia. Guerre, crisi industriali e nuove tecnologie, conflitti etnici e religiosi, il dilagare della cancel culture e le crescenti frustrazioni personali di molti rappresentano la cartina di tornasole della perdita di un'identità condivisa da coloro che vivono nelle zone più sviluppate del globo. Molto dipende dal fatto che i cicli secolari della storia procedono implacabilmente: ci siamo dimenticati che i regimi cambiano e i centri di attrazione si spostano. Siamo stati talmente egoisti da pensare che, dopo lo spartiacque della Seconda guerra mondiale, il mondo sarebbe rimasto immobile e che i ricchi sarebbero stati sempre ricchi e i poveri sempre poveri. Come spesso capita, i ricchi si sono sentiti in colpa e, in una sorta di autodafé collettivo, se ne sono assunti la responsabilità e adesso vogliono riparare. È così iniziata una fase di espiazione collettiva, che è rapidamente arrivata sino al punto di portare molti a disprezzare il proprio modello istituzionale, per invidiarne altri con fittiggi, senza temere di doverne sopportare le conseguenze, come invece sta puntualmente avvenendo. Con un'aggravante a nostro danno: mentre coloro che stanno premendo per affacciarsi al governo del mondo si muovono secondo uno schema di estrema semplicità noi, che ci riteniamo ancora, malgrado tutto, intellettualmente superiori, amiamo confrontarci con schemi logici connotati dalla complessità. *Continua a pag. 23*

## Iran, reporter italiana in cella

► Ignote le accuse a Cecilia Sala: «Riportatemi a casa, fate presto». L'arresto il 19 dicembre, tre giorni dopo il fermo di un iraniano a Malpensa. La trattativa del governo: fase delicata



Cecilia Sala, 29 anni, arrestata a Teheran. Ai genitori: «Riportatemi a casa» (foto ANSA) Evangelisti, Malfetano, Marani e Vita alle pag. 2, 3 e 4

**Il 2025 di Meloni, Schlein & C.**  
 Sfide, incognite, ambizioni che anno sarà per i partiti



**Ernesto Menicucci**  
 Che cosa ci sarà nel 2025 dei partiti politici? Un anno, teoricamente di transizione, visto che le elezioni politiche sono lontane, quelle europee alle spalle. Eppure, per molti il 2025 può invece essere un anno di svolta. *A pag. 8*

**Oggi via libera tra le polemiche**  
 Manovra, la fiducia al Senato Giorgetti: «Giusta la cautela»



**Francesco Pacifico**  
 L'unico «rammarico» sulla manovra è di non aver potuto «fare di più» per la famiglia, per i figli. Ieri il ministro dell'Economia era in Senato per illustrare le misure della legge di bilancio da 30 miliardi, che sarà oggi. *A pag. 6*

## I due alpinisti trovati morti «Impreparati alla bufera»

► I familiari di Luca e Cristian: non dovevano farli salire lassù

dal nostro inviato  
 Stefano Dascoli

**FONTE CERRETO (Aq)**  
 Trovati morti Cristian Gualdi, 48 anni e Luca Perazzini, 42, i due alpinisti dispersi da domenica scorsa sul Gran Sasso. Erano rimasti intrappolati a meno quindici gradi sotto zero nella valle dell'inferno, dopo essere scivolati mentre tentavano di rientrare. I loro corpi sono stati trovati ieri, approfittando della prima vera giornata di meteo clemente. Non avevano un abbigliamento idoneo. L'accusa dei familiari: non dovevano farli salire lassù. *A pag. 10*



Ciaspolo e navigatore il kit che in montagna può evitare tragedie *Ardito a pag. 11*

**Rinvio in Appello**  
 La Cassazione «Il 41 bis a Riina jr. non è motivato»  
 Valentina Errante  
 Il figlio di Totò Riina, Giovanni, arrestato nel '96 e al carcere duro dal 2002, si è visto accogliere dalla Cassazione il ricorso presentato contro la proroga da parte del ministero della Giustizia del 41 bis nel novembre 2023. «Non è motivato». *A pag. 12*

### 1930-2024



**Libri, tv e teatro le mille vite di Walter Pedullà**

Renato Minore

**S**compare a 94 anni Walter Pedullà. Critico e saggista, è stato firma del Messaggero, presidente della Rai e ha guidato il Teatro di Roma. *A pag. 17*

**PRIMI SINTOMI INFLUENZALI**

**PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

**RAFFREDDORE**

**Il Segno di LUCA**

**PESCI, SCEGLI LA RIFLESSIONE**

Nel lavoro ti senti messo un po' alla prova dalla circostanza, perché attualmente sei limitato nei movimenti e non hai modo di far valere la tua autorità quanto vorresti. In realtà l'unica mossa vincente in questa situazione, contrastata e difficile da dipanare, è quella di rimanere ferma. Non hai molte armi da opporre, per il momento sarà meglio mantenere la tua posizione, aspettando un'evoluzione. L'attuale nervosismo è passeggero. **MANTRA DEL GIORNO** Più scappo e più mi faccio inseguire. *© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 23*

\* Tardien con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; \* Roma stregata\* € 6,90 (solo Roma); \*L'era dei ghiacciai - Vol. 2\* € 6,90 (solo Roma)



# il Resto del Carlino

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 28 dicembre 2024  
1,80 Euro\*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it

**CRASTAN**  
1870  
**100% ORZO ITALIANO**

Emilia-Romagna e Marche: guida agli eventi

**Crociere, balli in piazza e castelli in fiamme**  
**Cosa fare a San Silvestro**

B. Cucci a pagina 25



Il tormentone bolognese

**L'Umarell strega anche la Svevia**  
**È parola dell'anno**

A pagina 17

**ristora**  
INSTANT DRINKS

Russia-Ucraina, gli Usa cauti

**Putin e la pace**  
**«Parole vuote»**  
**La Nato si rafforza nel Baltico**

Ottaviani a pagina 5

Manovra e polemiche, oggi l'ok

**Giorgetti:**  
**«Volevo di più per la famiglia»**



Oggi ok finale alla manovra, si è dimesso il relatore di maggioranza. Il ministro Giorgetti: «Avrei voluto fare di più per la famiglia».

Marin alle pagine 6 e 7

Il sindaco Fabbri (Lega): giusto

**Il caso Ferrara:**  
**voto bipartisan anti Forza Nuova**

Di Bisceglie a pagina 9

**LA GIORNALISTA CECILIA SALA AGLI ARRESTI IN IRAN DA UNA SETTIMANA È IN ISOLAMENTO NEL CARCERE DEI DISSIDENTI. IL SUO APPELLO**

**«FATE PRESTO»**

Prelevata in albergo e portata in cella senza accuse dettagliate  
L'attivista iraniana Pegah Moshir Pour: «Chi racconta le donne è considerato una spia»

La Farnesina  
**Il ministro Tajani: «Al lavoro per liberarla»**  
A pagina 3

D'Amato, Ponchia e Ottaviani da pagina 2 a pagina 4

Alluvione, braccio di ferro

**Commissario, slitta il nome: forse tocca a un tecnico**

Boni e F. Moroni a pagina 14

DALLE CITTÀ

Bologna, davanti al giudice

**I fratelli e la jihad: «Non pensavamo di avere seguito»**

Orlandi in Cronaca

Bologna, verso il processo

**Uccise la collega Gualandi scarcerato Parola al Riesame**

In Cronaca

Imola, intervento dei carabinieri

**Droga in casa, ragazzo di 24 anni finisce in manette**

In Cronaca



Tragedia sul Gran Sasso

**Trovati i corpi dei due alpinisti**

Muccioli e Spadazzi a pagina 12



Accuse anche al cugino della ex

**Delitto Bergamini**  
**L'altro indagato**

Bianchi e Malvasi a pagina 13



Durerà dieci anni, in tv dal 2027

**Harry Potter, la saga (in serie)**

Santacatterina a pagina 23

**PRIMI SINTOMI INFLUENZALI**

**PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

**RAFFREDDORE**





SABATO 28 DICEMBRE 2024

# IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,90 € con GENITE E SALUTE - Anno CXXXVIII - NUMERO 306, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilecoloxix.it Tel. 010.5398.200 www.manzoniadvertising.it

IL PIÙ GRANDE PRODUTTORE DI ARMI DI ANKARA ACQUISISCE LA SOCIETÀ DI VILLANOVA D'ALBENGA

## Piaggio Aero ai turchi di Baykar I sindacati: «Tutelare il lavoro»

È l'offerta «più idonea a garantire gli interessi dei lavoratori dipendenti e dei creditori». Con questa motivazione i commissari straordinari dell'azienda e il ministro delle Imprese hanno sospeso ieri un nuovo inizio per Piaggio Aerospace. Finisce l'amministrazione straordinaria, durata sei anni, e arriva il nuovo padrone, la società turca Baykar. Comincia una nuova stagione per l'azienda nata a Finale nel 1906, trasferita nel 2014 a Villanova d'Albenga, e che ha fatto la storia dell'industria aeronautica italiana. Una vicenda tribolata, che aiuta a capire la cautela con cui i sindacati hanno accolto l'arrivo della nuova proprietà. C'è soddisfazione perché finalmente si intravede una luce in fondo al tunnel ma la prima preoccupazione è la richiesta a tutte le parti in causa di garanzie per i lavoratori.

lanova d'Albenga, e che ha fatto la storia dell'industria aeronautica italiana. Una vicenda tribolata, che aiuta a capire la cautela con cui i sindacati hanno accolto l'arrivo della nuova proprietà. C'è soddisfazione perché finalmente si intravede una luce in fondo al tunnel ma la prima preoccupazione è la richiesta a tutte le parti in causa di garanzie per i lavoratori.



Lo stabilimento Piaggio Aero di Villanova d'Albenga

SIMONE GALLOTTE/FRANCESCO MARGIOTTO/PAGINE 4 E 5

TESTO BLINDATO

Niccolò Carratelli/PAGINA 9

## Manovra, oggi il via ma tra i senatori scoppia la protesta

Un sussulto di orgoglio parlamentare fuori tempo massimo. E senza particolari ricadute sull'iter della legge di bilancio, che oggi riceverà il via libera definitivo del Senato con voto di fiducia. A Palazzo Madama per tutto il giorno tiene banco la mossa a sorpresa di Guido Liris, senatore di Fratelli d'Italia e relatore della manovra, che rimette il suo incarico.

INTERVISTA A GIOVANNI TOTI



MICHELE BRAMBILLA

## «HO PERSO PERÒ NON MI LAMENTO SONO FORTUNATO»

Questa non è un'intervista a un politico, né a un imputato. Il caso Toti, sia per la politica che per la giustizia, è chiuso. Questa è un'intervista a un uomo. «All'uomo interessa l'uomo», diceva Montanelli.

Giovanni Toti è il Grande Sconfitto del 2024. Era il Re della Liguria. È stato arrestato, si è dovuto dimettere da governatore, ha patteggiato una condanna.

L'ho incontrato per la prima volta in vita mia in novembre, quando tutto era ormai compiuto, anche la vittoria di Bucci alle regionali. Mi colpì come entrò al ristorante: a testa alta. Mi colpì il fatto che per tutta la cena l'ho sempre visto sorridere, e non gli ho mai sentito dire mezza parola di risentimento contro alcuno: giudici, giornalisti, politici.

Ora sono andato a intervistarlo perché sono convinto che i vinti siano più interessanti dei vincitori. Questi ultimi sono più antipatici: forse perché invidiamo il loro successo, sicuramente perché i loro racconti sono meno interessanti.

SEQUE/PAGINA 6

LA COLLABORATRICE DEL FOGLIO EDI CHORA MEDIA FERMATA IL 19 DICEMBRE. IGNOTE LE ACCUSE. IL GIALLO DELL'ARRESTO DI UN IRANIANO A MILANO GIORNI PRIMA

# Prigioniera a Teheran

Cecilia Sala in isolamento nel famigerato carcere di Evin. La Farnesina: «Faremo di tutto per liberarla»

Quando ieri mattina è stata diffusa la notizia del suo arresto, la reporter di Chora Media e del Foglio Cecilia Sala si trovava già da otto giorni in isolamento nel carcere di Evin. Non si conoscono le accuse a suo carico. Ha potuto parlare al telefono con i suoi genitori. Il suo arresto potrebbe essere collegato a quello di un cittadino iraniano fermato a Milano il 16 dicembre su richiesta americana e mandato internazionale. La Farnesina chiede discrezione: «Faremo di tutto per riportarla a casa».

CAPURSO E PACI/PAGINE 2 E 3

GUERRA SENZA SOSTE

Fabiana Magri/PAGINA 10

## Gaza, nuova strage in un ospedale

Almeno 50 morti nel bombardamento di un ospedale nella Striscia. Missile degli houthi su Tel Aviv.

IL FRONTE UCRAINO

Marco Bresolin/PAGINA 11

## Putin ci riprova con l'arma del gas

Europa in crisi alla vigilia della chiusura del gasdotto che transita in Ucraina. Rischio impennata prezzi.



Cecilia Sala è stata arrestata a Teheran il 19 dicembre scorso

IN LIGURIA

## Treni regionali scatta l'aumento del 2,5 per cento

Emanuele Rossi/PAGINA 14

Dal 1 gennaio 2025 scatta un aumento delle tariffe del 2,5% per biglietti e abbonamenti regionali Trenitalia in Liguria. Il rincaro, previsto dal contratto di servizio tra Regione Liguria e Trenitalia del 2018, era stato "congelato" lo scorso anno.

IL MINISTRO

## Archivio di Stato Giuli allontana il declassamento

Bruno Viani/PAGINA 16

«Non voglio sentire la parola declassamento». Il ministro della Cultura Alessandro Giuli, in visita a Genova con la famiglia, ha accettato di vedere e toccare con mano la realtà dell'Archivio di Stato.



NUOVO **BANCO METALLI**  
L'unica fonderia in Liguria  
**COMPRO ORO PREZZO MASSIMO GARANTITO**

GENOVA CORNIGLIANO:  
Via Cornigliano n.36/38/40/r  
Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO  
C.so Sardegna 89/R

GENOVA SAMPIERDARENA:  
Via Antonio Cantoni, 16/r Tel. 010 416382

SANREMO: Via Roma 7,  
Tel: 0184 990230

ORARIO CONTINUATO: dal Lunedì al Sabato 9.00/19.00  
www.banco-metalli.com

ROSSOBLÙ SENZA BALOTELLI BLOCCATO DALLA FEBBRE

## Genoa all'assalto dell'Empoli Vieira: «Voglio cattività»

Andrea Schiappapietra

«Dobbiamo essere più cattivi davanti alla porta», ammonisce Patrick Vieira alla vigilia della partita contro l'Empoli. Il Genoa è alla ricerca della prima vittoria con il nuovo tecnico. Non è stato convocato Mario Balotelli, fermato dall'influenza.



GLI ARTICOLI/PAGINE 40-41

DOMANI I BLUCERCHIATI A MARASSI CONTRO IL PISA

## Samp con il mal di gol Semplici punta su Coda

Valerio Arrichiello

La Sampdoria ha segnato soltanto sette gol nelle ultime nove giornate e per superare la crisi ha bisogno delle reti dei suoi attaccanti. L'allenatore Semplici spera che si sbloccino Coda e Tutino già domani quando a Marassi arriverà il Pisa di Inzaghi.



GLI ARTICOLI/PAGINE 42-43

NUOVO **BANCO METALLI**  
L'unica fonderia in Liguria  
**COMPRO ORO PREZZO MASSIMO GARANTITO**

GENOVA CORNIGLIANO:  
Via Cornigliano n.36/38/40/r  
Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO  
C.so Sardegna 89/R

GENOVA SAMPIERDARENA:  
Via Antonio Cantoni, 16/r Tel. 010 416382

SANREMO: Via Roma 7,  
Tel: 0184 990230

ORARIO CONTINUATO: dal Lunedì al Sabato 9.00/19.00  
www.banco-metalli.com





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



**Le Sintesi del Sole/1**  
Legge di Bilancio, dall'tres premiale a Transizione 5.0 fino alle assegnazioni: tutte le novità per le imprese

Oggi l'inserto dedicato a «Fisco e Imprese». Venerdì 3 e sabato 4 gennaio gli altri due focus dedicati a «Lavoro e pensioni» e «Famiglia e bonus casa». — *inserto a pag. 15-18*



Buona Spesa, Italia!®

FTSE MIB 34160,97 +1,25% | SPREAD BUND 10Y 115,20 -1,70 | SOLE24ESG MORN. 1307,73 +0,85% | SOLE40 MORN. 1271,06 +1,23% **Indici & Numeri → p. 29 a 33**

I PALESTINESI UCCISI DAL CROLLO DI UN PALAZZO

## Nella Striscia di Gaza incendiato un ospedale Raid provoca 50 vittime

— *Servizi a pag. 8*



Ordinaria disperazione. Una madre piange il figlio ucciso in un raid a Jenin

L'ESPANSIONE DI ISRAELE

## NETANYAHU ALLARGA I CONFINI IN SIRIA, LIBANO E GAZA

di Roberto Bongiorno — *a pag. 8*

PANORAMA

LA GIORNALISTA ITALIANA

## Cecilia Sala arrestata in Iran Tajani: al lavoro per liberarla

La giornalista italiana Cecilia Sala è stata fermata il 19 dicembre scorso dalle autorità di polizia di Teheran e si trova in isolamento nel carcere di Evin dove vengono tenuti i dissidenti. Sala, ha detto il ministro degli Esteri Tajani, «è in buona salute. Il governo sta lavorando con la massima discrezione per cercare di riportarla in Italia». — *a pagina 11*



In isolamento. Cecilia Sala, 29 anni, giornalista e podcaster per il foglio e Chora Media

# Acquisizioni record per 73 miliardi

Rapporto M&A di Kpmg

Per l'Italia il 2024 registra 1.369 operazioni, in crescita del 91% per controvalore

A quota 15 le transazioni con valore sopra 1 miliardo: traino d'investitori esteri

Il 2024 è stato un anno in forte ripresa per il mercato delle fusioni e acquisizioni italiano, con 1.369 deal conclusi (+8% rispetto al 2023) per un controvalore totale di circa 73 miliardi di euro (+91% rispetto allo scorso anno). Si tratta di un incremento spinto in particolare dal mercato crossborder, soprattutto dall'attivismo degli investitori esteri in Italia. A rivelarlo è il rapporto sulle fusioni e acquisizioni nel 2024 di Kpmg, che segnala 15 operazioni di valore superiore al miliardo. **Carlo Festa** — *a pag. 3*



AIUTI AL SETTORE E CASSA INTEGRAZIONE

## Moda in crisi, Cig fino al 31 gennaio per sostenere 30mila lavoratori

Marta Casadei e Claudio Tucci — *a pag. 2*

Fase critica. Il settore moda allargato chiuderà il 2024 con ricavi in calo del 5,3 per cento

## Immobiliare europeo in ripresa: transazioni a 200 miliardi nel 2025

Real estate

Per gli operatori europei dell'immobiliare, il 2025 sarà l'anno della rinascita per gli investimenti nel settore. Assisteremo a una graduale accelerazione, soprattutto nella seconda parte dell'anno, che porterà i volumi delle transazioni a 200 miliardi. **Laura Cavestrì** — *a pag. 3*

FALCHI & COLOMBE  
LA ROTTA GIUSTA DEI TASSI TRA SCILLA E CARIDDI

di Donato Masclandaro — *a pagina 3*



Buone Feste, Italia!

## Debiti fiscali e rate, ecco i criteri per i contribuenti in difficoltà

Riscossione

Fino a 120mila euro non è necessario documentare la crisi

Pubblicato il decreto che disciplina le nuove rateazioni per la riscossione, a partire dalle istanze presentate dal 1° gennaio 2025. Il provvedimento stabilisce i casi in cui sussiste lo stato di difficoltà del debitore e indica il numero massimo di rate concedibili oltre a spiegare come documentare la propria situazione. In presenza di debiti non superiori a 120mila euro, se il contribuente non prova lo stato di difficoltà, il piano di rientro può comunque avere la durata massima di legge. **Luigi Lovecchio** — *a pag. 27*



Banca Mps. Il Monte dei Paschi di Siena rivede la governance

GOVERNANCE  
Mps, cinque ingressi nel Cda C'è anche Alessandro Caltagirone

— *Servizio a pagina 22*



Piaggio Aero. Dopo sei anni è finito il commissariamento

L'OPERAZIONE  
Piaggio Aero, ok del Mimit per la cessione al gruppo turco Baykar

**Raoul de Forcade** — *a pag. 19*

OGGI L'OK DEFINITIVO

## Giorgetti: rivedere le regole sulla manovra

La revisione delle regole di approvazione della legge di bilancio «è necessaria». Lo ha detto il ministro dell'Economia Giorgetti in merito alla mancanza di una doppia lettura nelle due Camere. — *a pagina 8*

ALL'INIZIO DEL 2025

## La bolletta della luce sale del 18,2% per i vulnerabili

Nel primo trimestre del 2025, la bolletta elettrica per chi è servito in Maggior Tutela aumenterà del 18,2%. L'aumento riguarda circa 3,4 milioni di clienti, soprattutto anziani e vulnerabili. — *a pagina 14*

BUSSOLA & TIMONE

## LA VERA SFIDA SARÀ USARE BENE PAROLE COME «SFIDA»

di Giovanni Trìa — *a pagina 12*

RIVALUTAZIONE

## Pensioni, a gennaio aumenti fino a +0,8%

A gennaio gli importi delle pensioni in pagamento saranno aumentati per adeguarli alla variazione dell'inflazione del 2024, stimata in +0,8 per cento. Per le minime l'aumento sarà dello 0,3 per cento. — *a pagina 28*

L'INTERVISTA

## Tamagnini: il fondo Fsi per l'Italia ha fatto il pieno

Il fondo di Fsi dedicato alla crescita delle imprese italiane nel 2024, ha raccolto 2 miliardi dagli investitori, 500 milioni oltre le previsioni. Lo spiega al Sole 24 Ore Maurizio Tamagnini, fondatore di Fsi. — *a pagina 22*

ABBONATI AL SOLE 24 ORE  
25% di sconto. Per info: [ilsolc24ore.com/abbonamento](http://ilsolc24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti: 02.30.300.600



L'ANTICIPO DELL'OLIMPICO
Stasera Lazio-Atalanta
E sfida d'alta classifica
Rocca a pagina 26



IL POSTICIPO DI SAN SIRO
Domani la Roma a Milano
per sfatare il tabù trasferta
Cirulli e Pes a pagina 27



LA TRAGEDIA DEL GRAN SASSO
Recuperati i due corpi
degli alpinisti dispersi
Bruni a pagina 12

ARTEMISIA LAB
PREVENIRE
ESAMI CLINICI
IN GIORNATA
DIAGNOSTICA
IMMEDIATA
APERTI TUTTO L'ANNO
ANCHE AD AGOSTO

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
PREVENIRE
ESAMI CLINICI
IN GIORNATA
DIAGNOSTICA
IMMEDIATA
APERTI TUTTO L'ANNO
ANCHE AD AGOSTO

Santi Innocenti martiri

Sabato 28 dicembre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 357 - € 1,20\*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



Se a Milano
si scippa ma
non si fuma

DI TOMMASO CERNO

B onvenuti a Milano, la città dove si può scippare ma non si può più fumare. La rivoluzione del sindaco «sala e tabacchi» prevede che il meticoloso milanese doc, celebre per la precisione e l'educazione, tenga spenta la sigaretta all'aria aperta (la più inquinata d'Italia) e sia in grado, nel caso accendesse, di delimitare una zona di dieci metri attorno al suo corpo sgombra di altri esseri umani. Tale modello farebbe meglio il sindaco Sala e tabacchi ad applicarlo contro gli scippatori. Perché siamo arrivati al colmo di una città dove è consentito, anzi favorito, il furto ai danni di cittadini e turisti a passeggio ma è punito severamente il tabagista che magari sfida la pioggia dell'inverno. Un primo cittadino che governa su Corvetto, dove ormai i delinquenti la fanno da padroni e sotto indagine finiscono i poliziotti, ha come suo problema due boccate di tabacco da una pipa alla Sherlock Holmes, sempre che non immagini i poveri «ghisa» all'inseguimento di un fumatore che, per inesperienza, si è avvicinato a nove metri da un marocchino che spacciava crack. Vi do un consiglio: se vi trovate minacciati da qualcuno dei tanti figuri che popolano le notti milanesi, accendetevi una sigaretta. Qualcuno interverrà. Ovviamente per miltare voi.



INSCIALLAH

Il regime di Khamenei arresta la giornalista Cecilia Sala
La sinistra (che ci va in piazza insieme) ora si sbraccia
Fra ricatti e terrore è tutto come scrisse Oriana Fallaci

Aicamo, Brunello e Musacchio alle pagine 2 e 3

IL RETROSCENA
Spunta la spy-story
La pista dello scambio di prigionieri
Torchiario a pagina 3

Il Tempo di Oshø
Milano «no fumo» all'aperto
Si può ma a distanza di 10 metri
"Caazzo... L'accendino"
Campigli a pagina 8

IL CASO
La Svizzera vieta il Burqua
Salvini: scelta di buon senso
D al 1° gennaio in Svizzera occhi, naso e bocca dovranno essere visibili. E anche l'Italia ora ci pensa. Sorrentino a pagina 5
DI GIANLUIGI PARAGONE
Khamenei Cecilia e la paura della libertà a pagina 3
DI LEONARDO TRICARICO
I jihadisti arrestati e la stampa «distratta» a pagina 10

IL TEMPO di Feltri
Quel Natale di abbuffate lontano dalla Chiesa
DI VITTORIO FELTRI a pagina 9
DI DOMENICO GIORDANO
Le regole del galateo per il Natale di WhatsApp a pagina 9
DI LUCIO MARTINO
L'Ucraina nella Nato e la partita di Putin a pagina 10

IL CONTE MAX
Trump, il G7 e la frecciata al canadese
a pagina 11

E DAI FORI IMPERIALI SPARISCONO I MARCIAPIEDI
Paradiso dei pedoni, inferno delle auto
I due volti di Roma al Giubileo
Zanchi alle pagine 16 e 17

LEGGI DI BILANCIO AL SENATO
Oggi fiducia e voto finale
La Manovra arriva in porto
Giorgetti: «Noi prudenti ma con un po' di rammarico»

ARCI CACCIA
Arci Caccia Nazionale
Largo Nino Franchellucci, 65 - Roma
www.arciaccianazionale.it

Oroscopo
Le stelle di Branko
a pagina 11

VERSO SANREMO
Prima Festival Guaccero padrona di casa
Guadalaxara a pagina 25

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.
Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

Antonelli alle pagine 6 e 7

DI LUIGI TIVELLI
La Finanziaria e i lamenti
Tanto rumore per nulla
a pagina 7

DI FILIPPO CALERI
Niente transiti di gas a Kiev
La bolletta si ripenna
a pagina 13



Sabato 28 Dicembre 2024  
Nuova serie - Anno 34 - Numero 305 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

1rk € 1,40 - Ch. fr. 3,50  
Francia € 2,50 **€ 2,00\***



**Ascolti tv, Mediaset batte la Rai nel 2024  
Intanto tutti i TG (meno La7) perdono quota**  
Marco Livi a pag. 18

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



**LEGGI DI BILANCIO**  
**Dal primo gennaio per gli amministratori delle società scatta l'obbligo di attivare una casella di posta elettronica certificata**  
Bongi a pag. 25

## Tutti i bonus della manovra

*Ipefa tre aliquote, premi ai nuovi nati, detrazioni per lavoro dipendente, contributi previdenziali dimezzati, taglio dell'Ires, incentivi per l'acquisto di elettrodomestici*



**Chi rinuncia al pensionamento anticipato avrà in busta, esentasse il 9,19% in più**

**Chi rinuncia al pensionamento anticipato avrà in busta, esentasse il 9,19% in più**



Premiato chi rinvia la pensione. Il lavoratore dipendente che, avendo maturato i requisiti per la pensione anticipata (42/41 anni e 10 mesi, a prescindere dall'età) ha i requisiti per il pensionamento anticipato e vi rinuncia, può chiedere di ricevere in busta paga, esentasse, la propria quota di contributi versata ogni mese all'Inps (in genere il 9,19% della retribuzione). È quanto prevede la Manovra 2025 oggi al varo dell'iniziativa. Sempre in materia di pensionamento, inoltre, la Manovra proroga le vigenti vie d'uscita anticipate: opzione donna, quota 103, Ape sociale.

**DIRITTO & ROVESCIO**  
Tra gli esperti di Intelligenza artificiale c'è chi sostiene che nel giro di pochi anni l'IA farà la gran parte del lavoro intellettuale organizzativo oggi svolto da impiegati e professionisti in numerosi settori. In pratica, come la meccanizzazione agricola, ha sostituito più del 90% della forza lavoro nel settore primario, così avverrà anche nell'industria e nei servizi. Già oggi i programmatori, grazie all'uso dell'intelligenza artificiale, hanno triplicato la loro produttività. Ma ci sono lavori e professioni che non potranno mai essere surrogati da software e programmi informatici, per esempio l'idraulico, l'infermiere, il muratore, lo bidante, il giardiniere, il maestro di sci. Insomma, tutte le attività di assistenza alla persona e quei lavori manuali che non possono essere fatti da robot. Ci saranno meno impiegati, meno lavori ripetitivi. Il lavoro si farà con passione, o non si farà.

a pag. 27



Cioli a pag. 29

**Insieme, possiamo arrivare lontano.**

Progettare il futuro e vivere con serenità il presente è più semplice grazie alle nostre soluzioni assicurative, pensate per te e offerte dalla bancassicurazione leader in Italia.

**Intesa Sanpaolo ASSICURAZIONI**

intesa sanpaolo assicurazioni.com

intesa sanpaolo assicurazioni.com

Persone, beni, patrimonio.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

\*Con La riforma del non profit a € 9,90 in più, Con Il nuovo codice della strada a € 9,90 in più



# LA NAZIONE

**Omaggio**

Calendario  
2025

SABATO 28 dicembre 2024  
1,80 Euro

**Firenze - Empoli +**

FONDATO NEL 1859  
www.lanazione.it

**CRASTAN**  
1870  
**100% ORZO ITALIANO**

Firenze: il padre sosteneva l'ospedale Meyer

### Famiglia uccisa dal gas E' fuori pericolo la bimba sopravvissuta

Ingardia a pagina 14



Prato: perseguitava la moglie

### Poliziotto stalker col braccialetto elettronico

Carbonin a pagina 15

**ristora**  
INSTANT DRINKS

Russia-Ucraina, gli Usa cauti

### Putin e la pace «Parole vuote» La Nato si rafforza nel Baltico

Ottaviani a pagina 5

Manovra e polemiche, oggi l'ok

### Giorgetti: «Volevo di più per la famiglia»



Oggi ok finale alla manovra, si è dimesso il relatore di maggioranza. Il ministro Giorgetti: «Avrei voluto fare di più per la famiglia».

Marin alle pagine 6 e 7

Il sindaco Fabbri (Lega): giusto

### Il caso Ferrara: voto bipartisan anti Forza Nuova

Di Bisceglie a pagina 9

## LA GIORNALISTA CECILIA SALA AGLI ARRESTI IN IRAN DA UNA SETTIMANA È IN ISOLAMENTO NEL CARCERE DEI DISSIDENTI. IL SUO APPELLO

**«FATE PRESTO»**

Prelevata in albergo e portata in cella senza accuse dettagliate. L'attivista iraniana Pegah Moshir Pour: «Chi racconta le donne è considerato una spia»

La Farnesina  
**Il ministro Tajani:  
«Al lavoro per liberarla»**  
A pagina 3

D'Amato, Ponchia e Ottaviani da pagina 2 a pagina 4

DALLE CITTÀ



Empoli

### Nel 2024 mille parti È boom di nascite al San Giuseppe

Puccioni in Cronaca

Valdelsa

### Gonnelli accorpato La Regione dice no Ricorso al Tar

Florentino in Cronaca

Valdarno

### Il modello Capraia Così la comunità rivive con il calcio

Nifosi in Cronaca



Tragedia sul Gran Sasso

### Trovati i corpi dei due alpinisti

Muccioli e Spadazzi a pagina 12



Accuse anche al cugino della ex

### Delitto Bergamini L'altro indagato

Bianchi e Malvasi a pagina 13



Durerà dieci anni, in tv dal 2027

### Harry Potter, la saga (in serie)

Santacatterina a pagina 23

**PRIMI SINTOMI INFLUENZALI**

**PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

**RAFFREDDORE**



# la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Mario Orfeo



Sabato 28 dicembre 2024



Oggi con Salute

Anno 49° N° 305 - In Italia € 2,40

L'ARRESTO

## Prigioniera a Teheran

La giornalista italiana prelevata in hotel una settimana fa e rinchiusa in isolamento nel carcere di Evin. Ancora non formalizzate le accuse. L'incontro con l'ambasciatrice, le telefonate ai genitori. Tājani: sta bene  
**Cecilia Sala in cella: "Fate presto". L'ombra della ritorsione iraniana**

La diplomazia di fronte agli ayatollah

di Carlo Bonini

L'arresto di Cecilia Sala a Teheran, le sue modalità, la nebbia che arbitrariamente avvolge le accuse di natura politica, per giunta non ancora formalizzate, che a quanto pare le sarebbero state rivolte, confermano, ammesso e non concesso ce ne fosse bisogno, in quale conto il regime degli ayatollah tenga quei diritti civili e quelle libertà che alle nostre latitudini sono considerati un bene non comprimibile. Ma proprio per questo la sfida che con questo arresto la Repubblica islamica dell'Iran ha deciso di porre al nostro Paese impone al governo e alla nostra diplomazia un obbligo di competenza, equilibrio, serietà e intelligenza non ordinari. Perché se è indubbio che questa ennesima sfida della teocrazia iraniana interpella tutte le democrazie dell'Occidente - come più d'uno ieri ha osservato - è altrettanto vero, purtroppo, e più prosaicamente, che la questione batte innanzitutto e soprattutto sul nostro Paese.

continua a pagina 25



Cecilia Sala

Il retroscena

Tre giorni prima fermato a Malpensa un trafficante

di Giuliano Foschini

di Carta, De Cicco, Marceca, Pucciarelli e Tonacci alle pagine 2, 4 e 5

C'è una coincidenza temporale che preoccupa molto chi in Italia sta lavorando alla liberazione di Cecilia Sala. Tre giorni prima dell'arresto della giornalista, il 16 dicembre (la notizia fu poi resa nota il 18) è stato fermato all'aeroporto di Malpensa un cittadino svizzero-iraniano di 38 anni. Arrivava da Istanbul.

a pagina 3

La tragedia della montagna

## Gran Sasso, trovati i corpi dei due alpinisti dispersi



dai nostri inviati Bettazzi e De Luca con un'intervista di Visetti alle pagine 16 e 17

## La minaccia di Musk e l'asse dei presidenti

di Massimo Giannini

Non solo l'Italia, ma anche la Germania sa badare a se stessa. Dopo Sergio Mattarella, un altro capo di Stato europeo si ribella alle invasioni di campo di Elon Musk. Stavolta è Frank-Walter Steinmeier, presidente della Repubblica federale tedesca, a segnalare il «pericolo per la democrazia» rappresentato dalle influenze esterne. Sia quando sono nascoste, come nel caso delle elezioni in Romania. Sia quando sono aperte e palesi, «come avviene attualmente in modo intenso sulla piattaforma X». Era già successo il 14 novembre, quando l'uomo più ricco del mondo, onusto di gloria per la trionfale rielezione del tycoon di Mar-a-Lago, aveva usato il suo social network per chiedere la cacciata dei magistrati del tribunale di Roma, «colpevoli» di aver bloccato l'operazione Albania di Giorgia Meloni: «Il popolo italiano vive in una democrazia o è un'autocrazia non eletta a prendere le decisioni?», aveva cinguettato il braccio digitale del neo-presidente già sull'uscio della Casa Bianca. Nel silenzio assordante e imbarazzante della premier tricolore - appena riconquistata al trumpismo da combattimento grazie al premio newyorchese conferitole due mesi prima proprio dall'«amico Elon» - era toccato all'Uomo del Colle rimettere in riga il Doge americano, spiegandogli che il popolo italiano non ha alcun bisogno dei suoi «consigli».

continua a pagina 25 servizio di Mastrobuoni a pagina 15

**PIERO BOITANI IL GRANDE RACCONTO DEI CLASSICI**

**IN VIAGGIO TRA I CAPOLAVORI ANTICHI CON UN GRANDE MAESTRO**

il Mulino 1534

EDIZIONE ILLUSTRATA

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.  
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via F. Apariti, 8 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

La polemica

“Adesso sono io a far causa a Valditarà”

di Raffaella De Santis

Sembrava tutto passato, invece l'affaire Valditarà-Lagioia non è chiuso. Ora entra in campo il linguista Massimo Arcangeli, professore a Cagliari, che minaccia di rivalersi per essere stato citato come consulente del ministro nell'atto contro lo scrittore. E a Repubblica dice: «Adesso sarò io a denunciarlo».

a pagina 10

Domani in edicola



Su Robinson l'augurio per il 2025 vivere di più offline

con i Manga di Osamu Tezuka €12,30

Il caso

'O presepe rifatto piace in tv ma non a tutti

di Antonio Dipollina

Eduardo, Cupiello, Salemme e il teatro in tv. Hanno tutti ragione, direbbe qualcuno: quelli contenti e quelli che si indignano per la macchiettizzazione. Hanno tutti un pezzetto di verità in tasca, ognuno il proprio scampolo preferito. Ma quella che vince, alla fine, è la dimensione televisiva.

a pagina 30

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00  
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50  
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00



**IL DELITTO CESARONI**  
Il giallo infinito di Simonetta tra errori, depistaggi e Dna  
GIANLUIGI NUZZI - PAGINA 17

**L'INCHIESTA**  
Rifiuti, la differenziata è al 66% Bologna prima tra le grandi città  
PAOLO BARONI - PAGINA 19

**L'INTERVISTA**  
Malagò: "Quarto mandato al Coni? Sostituirmi sarebbe un caso unico"  
PAOLO BRUSORIO - PAGINA 33

**LA STAMPA**  
SABATO 28 DICEMBRE 2024

www.acquaeva.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,90 € (CON TUTTI I LIBRI E SALUTE) | L'ANNO 158 | N. 357 | IN ITALIA | SPEDIZIONE ABB. POSTALE I.D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCB-TO | www.lastampa.it

PEFC GNN

L'INVIATA DEL FOGLIO E DI CHORA MEDIA RINCHIUSA NEL CARCERE DI EVIN SENZA ACCUSE. LA FARNESINA: DI TUTTO PER LIBERARLA

# Riportiamo a casa Cecilia Sala

L'arresto di un iraniano a Milano su mandato americano potrebbe avere innescato la reazione di Teheran

**IL COMMENTO**

**Quando un giornalista diventa il bersaglio**

GIORDANO STABILE

I giornalisti raccontano la storia in diretta, quando ne diventano parte sono quasi sempre bersagli. Ci sono i fronti di guerra. Ci sono i regimi. A volte sono più prevedibili i primi. A Mosul i reporter non mettevano più la scritta «Press» sui giubbotti antiproiettili, né sulle auto. Perché per l'Isis uccidere un occidentale era un motivo di prestigio: erano diventati bersagli privilegiati. Occorreva mimetizzarsi tra le forze di sicurezza, i militari, e correre paradossalmente meno rischi. La guerra civile siriana era ancora più complicata. I ribelli della primavera araba accoglievano i giornalisti, avevano bisogno che il mondo sapesse. Poi l'ala jihadista ha preso il sopravvento. Tutto è diventato ambiguo. Il nostro inviato Domenico Quirico si è ritrovato lì, mentre il vento girava. Da voce che raccontava la brutalità del regime di Bashar al-Assad è diventato una possibile preda.



La voce della generazione Z SIMONETTA SCIANDIVACCI | "Un altro ricatto del regime" FRANCESCA PACI

**L'UCRAINA**

**Se anche Zelensky si aggrappa a Trump**

Anna Zafesova

**Quattro vie per la pace ecco il prezzo da pagare**

Nathalie Tocci

**La stangata sul gas ultima arma di Putin**

Davide Tabarelli

NEGATO IL DOPPIO ESAME PARLAMENTARE, LASCIA IL RELATORE. GIORGETTI: REGOLE DA RIVEDERE

# Caos manovra, rivolta in Senato

IL CASO | CARRATELLI, DE ANGELIS | IL DIBATTITO

**Addio bicameralismo la riforma all'italiana**

FLAVIA PERINA

Le chiameremo riforme all'italiana, le riforme che si fanno ma non si dicono. - PAGINA 11

Un sussulto di orgoglio parlamentare fuori tempo massimo. E senza ricadute sull'iter della legge di bilancio, che oggi riceverà il via libera del Senato con voto di fiducia. A Palazzo Madama tiene banco la mossa di Guido Liris, senatore di Fdi e relatore della manovra, che rimette il suo incarico. - PAGINE 10-13

**Ma il popolo preferisce gli incattiviti di successo**

EISA FORNERO

Se è arrivato il tempo del "governo dei cattivi", dobbiamo riconoscere che "i migliori" hanno fallito. - PAGINA 27

**LUTTO NEL GIORNALISMO**

**Gigante Ormezzano da Ali a Pulici la poesia dello sport e quell'amore Toro**

GIULIA ZONCA



Per restituire a Gian Paolo Ormezzano la profondità che ci lascia bisogna levargli di dosso due parole: Toro e bulimia. Entrambe lo definiscono, l'illimitata passione calcistica e l'indomabile fame di vita. - PAGINE 36 E 37

**IL REPORTAGE**

**Simeoni, il salto in alto delle donne italiane**

GIAN PAOLO ORMEZZANO

Seconda donna italiana a vincere un'Olimpiade di atletica, dopo Ondina Valla sugli ostacoli a Berlino 1936, Sara Simeoni, che ha pure il record mondiale e il titolo europeo, potrebbe, fatte tutte le proporzioni, imitare Fanny Blankers Koen, l'olandese detta «la mamma volante». - PAGINA 37

**L'EX CAPITANO GRANATA**

**Ciao fuoriclasse saluta gli Invincibili**

RENATO ZACCARELLI

Sono rimasto senza parole. La mia testa è un tourbillon di emozioni e di ricordi, ma in questo momento non riesco a isolare uno in particolare, si accavallano uno sull'altro. Ed è davvero difficile spiegare cosa provo. - PAGINA 36

**AGRI ZOO 2**  
PET SHOP  
WWW.AGRIZOO2.IT

**L'INTERVISTA**

**Bolle e i suoi primi 50 anni "Sogno di dirigere la Scala"**

DANIELA LANNI

Nemmeno a Natale Roberto Bolle ha smesso di ballare, in vacanza a Parigi con la famiglia fa il turista e il danzatore: «Per noi è tradizione stare insieme nelle feste e quest'anno abbiamo deciso di trascorrerle diversamente. Tra lunghe passeggiate, mostre, musei, ho fatto qualche lezione al Ballet Opera». - PAGINA 23



**IL PERSONAGGIO**

**"Perché insegno a Yale la rivoluzione di Beyoncé"**

SIMONA SIRI

Studiare Beyoncé a Yale. È quello che potranno fare il prossimo semestre gli studenti della prestigiosa università statunitense grazie al corso della professoressa Daphne Brooks intitolato "Beyoncé Makes History: Black Radical Tradition, Culture, Theory & Politics Through Music". - PAGINA 22



**CAFFÈ COSTADORO**  
TORINO 1890

**SOLO NEI MIGLIORI BAR**



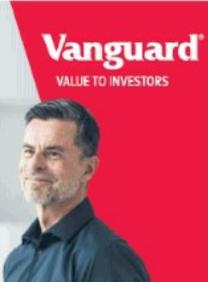


Vanguard  
VALUE TO INVESTORS

**EDIZIONE SPECIALE**

**MILANO**  
FINANZA

www.milanoфинanza.it



Vanguard  
VALUE TO INVESTORS

€ 4,50 Sabato 28 Dicembre 2024 Anno XXXVI - Numero 254 MF il quotidiano dei mercati finanziari *L'Espresso* Spedite in A.P. art. 1, c.1, L. 4601, DCB Milano

**TUTTI I NUMERI DELLA FINANZA**

# L'anno delle banche

*Istituti di credito protagonisti del 2024 tra risiko e rialzi in borsa. Nel 2025 correranno ancora? E i listini Ue colmeranno il divario con Wall Street?*

**Più di 500 grafici con 50 classifiche Tutti i rendimenti di fondi, sicav, azioni, bond, titoli di Stato, Etf, valute, bitcoin, materie prime, immobili, moda, arte e vino**

*Intanto fondi e polizze sono tornati a far concorrenza al Btp, ma...*




**Insieme, possiamo arrivare lontano.**

Progettare il futuro e vivere con serenità il presente è più semplice grazie alle nostre soluzioni assicurative, pensate per te e offerte dalla bancassicurazione leader in Italia.

**Personae, beni, patrimonio.**

**INTESA SANPAOLO ASSICURAZIONI**

intesa-sanpaoloassicurazioni.com

messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

Vanguard VALUE TO INVESTORS

EDIZIONE SPECIALE

MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it

€ 4,50 Sabato 28 Dicembre 2024 Anno XXXVI - Numero 254 MF il quotidiano dei mercati finanziari

Consolidatori

Spedizione in A.P. art. 1, c.1, L. 4601, DCB Milano

TUTTI I NUMERI DELLA FINANZA

# L'anno delle banche

*Istituti di credito protagonisti del 2024 tra risiko e rialzi in borsa. Nel 2025 correranno ancora? E i listini Ue colmeranno il divario con Wall Street?*

Più di 500 grafici con 50 classifiche. Tutti i rendimenti di fondi, sicav, azioni, bond, titoli di Stato, Etf, valute, bitcoin, materie prime, immobili, moda, arte e vino

*Intanto fondi e polizze sono tornati a far concorrenza al Btp, ma...*



**Insieme, possiamo arrivare lontano.**

Progettare il futuro e vivere con serenità il presente è più semplice grazie alle nostre soluzioni assicurative, pensate per te e offerte dalla bancassicurazione leader in Italia.

**Persone, beni, patrimonio.**

INTESA SANPAOLO ASSICURAZIONI

intesa-sanpaoloassicurazioni.com

messaggio pubblicitario con finalità promozionali

# Shipping Italy

## Venezia

### Bloccata nave a Porto Marghera per gravi irregolarità

La Guardia costiera di **Venezia** ha bloccato a Porto Marghera una portarinfuse per ben 13 irregolarità riscontrate a bordo. La nave, lunga oltre 220 metri e dalle dimensioni di oltre 43 mila tonnellate, batte bandiera delle Isole Marshall ed è gestita da una società di navigazione avente sede legale in Grecia. Fra le irregolarità rilevate, riconducibili ad alcune delle più significative convenzioni internazionali del campo marittimo riguardano carenze, anche importanti, come il totale malfunzionamento della propulsione dell'unica imbarcazione di salvataggio del tipo Free-Fall, che in caso di abbandono nave sarebbe risultata non operativa. Sulla nave sono state rilevate avarie ai macchinari ausiliari di bordo e sistemi antincendio oltre ad irregolarità sulla salute e la sicurezza per i lavoratori marittimi ed un'erronea gestione dei rifiuti a bordo. Infine, gravi le mancanze emerse rispetto alla corretta gestione delle emergenze, con particolare riguardo alla capacità di fronteggiare incendi a bordo. La nave rimarrà dunque ormeggiata in porto e non potrà tornare a navigare sino a che non verrà ripristinato quanto trovato irregolare.

Shipping Italy

**Bloccata nave a Porto Marghera per gravi irregolarità**



12/27/2024 13:08 Nicola Capuzzo

Navi Fra le più rilevanti riscontrate sulla nave battente bandiera delle Isole Marshall la totale inoperatività dell'unica scialuppa di salvataggio di REDAZIONE SHIPPING ITALY La Guardia costiera di Venezia ha bloccato a Porto Marghera una portarinfuse per ben 13 irregolarità riscontrate a bordo. La nave, lunga oltre 220 metri e dalle dimensioni di oltre 43 mila tonnellate, batte bandiera delle Isole Marshall ed è gestita da una società di navigazione avente sede legale in Grecia. Fra le irregolarità rilevate, riconducibili ad alcune delle più significative convenzioni internazionali del campo marittimo riguardano carenze, anche importanti, come il totale malfunzionamento della propulsione dell'unica imbarcazione di salvataggio del tipo Free-Fall, che in caso di abbandono nave sarebbe risultata non operativa. Sulla nave sono state rilevate avarie ai macchinari ausiliari di bordo e sistemi antincendio oltre ad irregolarità sulla salute e la sicurezza per i lavoratori marittimi ed un'erronea gestione dei rifiuti a bordo. Infine, gravi le mancanze emerse rispetto alla corretta gestione delle emergenze, con particolare riguardo alla capacità di fronteggiare incendi a bordo. La nave rimarrà dunque ormeggiata in porto e non potrà tornare a navigare sino a che non verrà ripristinato quanto trovato irregolare. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

# Shipping Italy

Venezia

## Il Mit alla ricerca di altri aspiranti presidenti di Adsp

Nicola Capuzzo

Prosegue la ricerca del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di profili atti a guidare le Autorità di sistema portuale. Sul sito del dicastero di Porta Pia, infatti, in vista della necessità di procedere nei prossimi mesi al rinnovo degli organi di vertice degli enti con sede a Livorno, Napoli, Cagliari, Gioia Tauro e **Venezia**, è stato pubblicato un nuovo bando per la manifestazione di interesse da parte di chi ritenga di avere i requisiti richiesti. Il curriculum andrà inviato al Mit entro la fine di gennaio e vi andrà allegata una sintetica relazione motivazionale dalla quale si evincano gli elementi distintivi del profilo del candidato, ivi comprese le competenze trasversali, relazionali, organizzative e manageriali, nonché le aspirazioni e gli interessi professionali connessi all'incarico da svolgere e gli obiettivi che si intenderebbe perseguire. Nel bando si sottolinea la natura non concorsuale della procedura: non ci saranno cioè prove selettive, graduatorie e pubblicazioni dell'elenco degli aspiranti. L'avviso non prevede una tempistica precisa per la nomina. Secondo quanto recentemente dichiarato dal viceministro Edoardo Rixi, i primi nove nuovi presidenti, per la cui ricerca il Mit pubblicò nei mesi scorsi un analogo bando, dovrebbero essere individuati fra gennaio e febbraio.



## AdSp italiane, grande fermento per il 2025

Giulia Sarti

ROMA Mentre si attende di sapere quando saranno nominati i nuovi presidenti delle Autorità di Sistema portuale (AdSp) commissariate o in scadenza -l'ultima notizia del viceministro Rixi indicava il mese di Febbraio- sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stata pubblicata la manifestazioni d'interesse per gli organi di vertice delle Autorità di Sistema portuale di prossima scadenza. Gli interessati avranno tempo fino al 31 Gennaio prossimo per presentare la propria candidatura per le seguenti AdSp: Mar Tirreno settentrionale (Livorno) Mar Tirreno centrale (Napoli) Mare di Sardegna Mari Tirreno meridionale e Ionio (Gioia Tauro) Mare Adriatico Settentrionale (Venezia) Come indicato dal Mit stesso l'avviso non ha natura concorsuale ed è pubblicato al solo fine di raccogliere le eventuali manifestazioni di interesse. Come sempre si ricorda che la nomina del presidente dell'Autorità di Sistema portuale avviene tramite il ministro dei Trasporti d'intesa con il presidente della Regione in cui ricade l'AdSp stessa, sentite le commissioni parlamentari. Dato il ruolo che andrà a ricoprire è richiesta esperienza e qualificazione professionale nel settore dei trasporti e dell'economia portuale. Il 2025 attende dunque grandi cambiamenti che accompagneranno l'auspicata riforma portuale, dando, forse nuovi compiti e funzioni a coloro che saranno scelti per guidare i porti italiani verso le prossime sfide.



## Mose: passa tutto sotto l'Autorità per la laguna di Venezia"

Giulia Sarti

VENEZIA Il Mose di Venezia cambia gestione. L'ultimo Consiglio dei ministri, alle porte del Natale ha approvato, su proposta del presidente Giorgia Meloni e dei Ministri per la Protezione civile e le Politiche del Mare, Nello Musumeci, per gli Affari Europei, il PNRR e le Politiche di Coesione, Tommaso Foti, dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, un decreto legge relativo a misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, nonché per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Al suo interno è stata inserita la scelta di trasferire alla Autorità per la laguna di Venezia-Nuovo magistrato alle acque i compiti, le funzioni e le risorse finanziarie del Commissario straordinario MOSE l'architetto Elisabetta Spitz nominata nel 2019. Cessano dunque le funzioni del commissario e si dà al presidente dell'Autorità la possibilità di conferire, con una percentuale del 50%, in deroga alle vigenti disposizioni, gli incarichi di livello dirigenziale non generale per l'avvio delle attività. Questo significa che potrà salire del 50% il numero di dirigenti rispetto a quello definito finora dalle

norme. Una decisione che era attesa da tempo e che aveva visto la nomina del presidente Roberto Rossetto a inizio anno, manca però ancora da approvare lo statuto, dando attuazione alla legge che quattro anni fa aveva approvato la legge sulla nuova authority che come detto entrerà in operatività una volta conclusi gli iter burocratici. Le attività Secondo quanto riportato dal sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Autorità è ente pubblico non economico di rilevanza nazionale dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria. L'Autorità opera nell'esercizio delle funzioni pubbliche ad essa affidate in base ai principi di legalità, imparzialità e trasparenza, con criteri di efficienza, economicità ed efficacia nel perseguimento della sua missione. L'Autorità è sottoposta ai poteri di indirizzo e vigilanza del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti secondo le disposizioni di cui al presente articolo. Il quinto e il sesto periodo del comma 3 dell'articolo 18 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, sono abrogati. 2. All'Autorità sono attribuite tutte le funzioni e competenze relative alla salvaguardia della città di Venezia e della sua laguna e al mantenimento del regime idraulico lagunare, ivi incluse quelle di cui alle leggi 5 marzo 1963, n. 366, 16 aprile 1973, n. 171 e 29 novembre 1984, n. 798, nonché quelle già attribuite al Magistrato alle Acque e trasferite al Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 18, comma 3, secondo periodo, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.



(Sito) Ansa

Genova, Voltri

**Morto in porto: operaio ferito, 'niente lite prima di incidente'**

"Avrei preferito non essere qui. E' morto un collega, un padre di famiglia. Io sono un miracolato. Con Randazzo non abbiamo litigato, non so cosa sia successo". Sulla sedia a rotelle, all'uscita di palazzo di giustizia a **Genova**, l'operaio rimasto ferito nell'incidente in **porto** a **Genova** la notte tra il 17 e il 18 dicembre spiega così quanto accaduto. Quella notte il portuale Giovanni Battista Macciò è stato travolto e ucciso dalla ralla, un mezzo che trasporta i container, guidata da un terzo camallo, Patrizio Randazzo. L'operaio ferito è stato sentito in procura per due ore dalla pm Arianna Ciavattini insieme all'aggiunto Francesco Pinto, coordinatore del gruppo Salute e Lavoro. Sulla manovra della ralla ripresa dalle telecamere di sorveglianza e apparsa 'anomala' agli investigatori, spiega: "Quel tipo di inversione viene fatta spesso nel piazzale. Non so cosa sia successo esattamente. Forse Randazzo ha avuto un colpo di sonno o ha perso il controllo". L'investitore è descritto dai colleghi come un uomo rude e portato a comandare sugli altri. Il ferito è stato dimesso anche se, come lui stesso spiega fuori dal tribunale, "ho lo sterno e una vertebra fratturata e ci vedo ancora un pò male". Gli investigatori hanno sentito le comunicazioni via radio tra Randazzo e il collega ferito e anche da lì non emergerebbe nessun dissidio o lite. La scorsa settimana sono stati iscritti nel registro degli indagati oltre all'investitore anche Antonio Benvenuti, console della Culmv (la Compagnia unica lavoratori merci varie) e vertici e membri del Psa. Un atto dovuto per consentire loro di potere partecipare alla perizia sul mezzo con loro consulenti. Per il primo potrebbero esserci profili di omessi controlli sui propri dipendenti. Mentre per i secondi si potrebbe profilare una omissione dei controlli sullo svolgimento delle manovre nei piazzali del terminal. Oggi, intanto, si sono svolti al cimitero di Staglieno i funerali di Macciò.



## Celebrati i funerali del portuale morto al Psa di Pra', il collega ferito: "Niente lite prima di incidente"

di Annissa Defilippi Si sono svolti i funerali di Giovanni Battista Macciò, per tutti Francesco, il portuale ucciso nella notte tra il 17 e il 18 dicembre in porto al Psa di Pra' in un incidente tra ralle sui cui sta indagando la Procura. Alla funzione, celebrata nel tempio laico di Staglieno, presente anche il vicesindaco facente funzione Pietro Piciocchi in rappresentanza del Comune di Genova e il collega di Macciò coinvolto nell'incidente e rimasto ferito. Proprio questa mattina, venerdì 27 dicembre, il camallo è stato ascoltato in Procura. Le parole del ferito "Avrei preferito non essere qui. È morto un collega, un padre di famiglia. Io sono un miracolato. Con Randazzo non abbiamo litigato, non so cosa sia successo". Sulla sedia a rotelle, all'uscita di palazzo di giustizia a Genova, l'operaio rimasto ferito nell'incidente in porto a Genova la notte tra il 17 e il 18 dicembre spiega così quanto accaduto. L'interrogatorio in Procura L'operaio ferito è stato sentito in Procura per due ore dal pubblico magistrato Arianna Ciavattini insieme all'aggiunto Francesco Pinto, coordinatore del gruppo Salute e Lavoro. Sulla manovra della ralla ripresa dalle telecamere di sorveglianza e apparsa 'anomala' agli investigatori, spiega: "Quel tipo di inversione viene fatta spesso nel piazzale. Non so cosa sia successo esattamente. Forse Randazzo ha avuto un colpo di sonno o ha perso il controllo". Gli indagati L'investitore è descritto dai colleghi come un uomo rude e portato a comandare sugli altri. Il ferito è stato dimesso anche se, come lui stesso spiega fuori dal tribunale, "ho lo sterno e una vertebra fratturata e ci vedo ancora un po' male". Gli investigatori hanno sentito le comunicazioni via radio tra Randazzo e il collega ferito e anche da lì non emergerebbe nessun dissidio o lite. La scorsa settimana sono stati iscritti nel registro degli indagati oltre all'investitore anche Antonio Benvenuti, console della Culmv (la Compagnia unica lavoratori merci varie) e vertici e membri del Psa. Un atto dovuto per consentire loro di potere partecipare alla perizia sul mezzo con loro consulenti. Per il primo potrebbero esserci profili di omessi controlli sui propri dipendenti. Mentre per i secondi si potrebbe profilare una omissione dei controlli sullo svolgimento delle manovre nei piazzali del terminal. Iscriviti al canale di Primocanale su WhatsApp e al canale di Primocanale su Facebook e resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria.



di Annissa Defilippi Si sono svolti i funerali di Giovanni Battista Macciò, per tutti Francesco, il portuale ucciso nella notte tra il 17 e il 18 dicembre in porto al Psa di Pra' in un incidente tra ralle sui cui sta indagando la Procura. Alla funzione, celebrata nel tempio laico di Staglieno, presente anche il vicesindaco facente funzione Pietro Piciocchi in rappresentanza del Comune di Genova e il collega di Macciò coinvolto nell'incidente e rimasto ferito. Proprio questa mattina, venerdì 27 dicembre, il camallo è stato ascoltato in Procura. Le parole del ferito "Avrei preferito non essere qui. È morto un collega, un padre di famiglia. Io sono un miracolato. Con Randazzo non abbiamo litigato, non so cosa sia successo". Sulla sedia a rotelle, all'uscita di palazzo di giustizia a Genova, l'operaio rimasto ferito nell'incidente in porto a Genova la notte tra il 17 e il 18 dicembre spiega così quanto accaduto. L'interrogatorio in Procura L'operaio ferito è stato sentito in Procura per due ore dal pubblico magistrato Arianna Ciavattini insieme all'aggiunto Francesco Pinto, coordinatore del gruppo Salute e Lavoro. Sulla manovra della ralla ripresa dalle telecamere di sorveglianza e apparsa 'anomala' agli investigatori, spiega: "Quel tipo di inversione viene fatta spesso nel piazzale. Non so cosa sia successo esattamente. Forse Randazzo ha avuto un colpo di sonno o ha perso il controllo". Gli indagati L'investitore è descritto dai colleghi come un uomo rude e portato a comandare sugli altri. Il ferito è stato dimesso anche se, come lui stesso spiega fuori dal tribunale, "ho lo sterno e una vertebra fratturata e ci vedo ancora un po' male". Gli investigatori hanno sentito le comunicazioni via radio tra Randazzo e il collega ferito e anche da lì non emergerebbe nessun dissidio o lite. La scorsa settimana sono stati iscritti nel registro degli indagati oltre all'investitore anche Antonio Benvenuti, console della Culmv (la Compagnia unica lavoratori merci varie) e vertici e membri del Psa. Un atto dovuto per consentire loro di potere partecipare alla perizia sul mezzo con loro consulenti. Per il primo potrebbero esserci profili di omessi controlli sui propri dipendenti. Mentre per i secondi si potrebbe profilare una omissione dei controlli sullo svolgimento delle manovre nei piazzali del terminal. Iscriviti al canale di Primocanale su WhatsApp e al canale di Primocanale su Facebook e resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria.

## Morto in porto: operaio ferito, 'niente lite prima di incidente'

"Con collega siamo amici, manovra fatta altre volte" "Avrei preferito non essere qui. E' morto un collega, un padre di famiglia. Io sono un miracolato. Con Randazzo non abbiamo litigato, non so cosa sia successo". Sulla sedia a rotelle, all'uscita di palazzo di giustizia a **Genova**, l'operaio rimasto ferito nell'incidente in **porto** a **Genova** la notte tra il 17 e il 18 dicembre spiega così quanto accaduto. Quella notte il portuale Giovanni Battista Macciò è stato travolto e ucciso dalla ralla, un mezzo che trasporta i container, guidata da un terzo camallo, Patrizio Randazzo. L'operaio ferito è stato sentito in procura per due ore dalla pm Arianna Ciavattini insieme all'aggiunto Francesco Pinto, coordinatore del gruppo Salute e Lavoro. Sulla manovra della ralla ripresa dalle telecamere di sorveglianza e apparsa 'anomala' agli investigatori, spiega: "Quel tipo di inversione viene fatta spesso nel piazzale. Non so cosa sia successo esattamente. Forse Randazzo ha avuto un colpo di sonno o ha perso il controllo". L'investitore è descritto dai colleghi come un uomo rude e portato a comandare sugli altri. Il ferito è stato dimesso anche se, come lui stesso spiega fuori dal tribunale, "ho lo sterno e una vertebra fratturata e ci vedo ancora un pò male". Gli investigatori hanno sentito le comunicazioni via radio tra Randazzo e il collega ferito e anche da lì non emergerebbe nessun dissidio o lite. La scorsa settimana sono stati iscritti nel registro degli indagati oltre all'investitore anche Antonio Benvenuti, console della Culmv (la Compagnia unica lavoratori merci varie) e vertici e membri del Psa. Un atto dovuto per consentire loro di potere partecipare alla perizia sul mezzo con loro consulenti. Per il primo potrebbero esserci profili di omessi controlli sui propri dipendenti. Mentre per i secondi si potrebbe profilare una omissione dei controlli sullo svolgimento delle manovre nei piazzali del terminal. Oggi, intanto, si sono svolti al cimitero di Staglieno i funerali di Macciò.



'Con collega siamo amici, manovra fatta altre volte' "Avrei preferito non essere qui. E' morto un collega, un padre di famiglia. Io sono un miracolato. Con Randazzo non abbiamo litigato, non so cosa sia successo". Sulla sedia a rotelle, all'uscita di palazzo di giustizia a Genova, l'operaio rimasto ferito nell'incidente in porto a Genova la notte tra il 17 e il 18 dicembre spiega così quanto accaduto. Quella notte il portuale Giovanni Battista Macciò è stato travolto e ucciso dalla ralla, un mezzo che trasporta i container, guidata da un terzo camallo, Patrizio Randazzo. L'operaio ferito è stato sentito in procura per due ore dalla pm Arianna Ciavattini insieme all'aggiunto Francesco Pinto, coordinatore del gruppo Salute e Lavoro. Sulla manovra della ralla ripresa dalle telecamere di sorveglianza e apparsa 'anomala' agli investigatori, spiega: "Quel tipo di inversione viene fatta spesso nel piazzale. Non so cosa sia successo esattamente. Forse Randazzo ha avuto un colpo di sonno o ha perso il controllo". L'investitore è descritto dai colleghi come un uomo rude e portato a comandare sugli altri. Il ferito è stato dimesso anche se, come lui stesso spiega fuori dal tribunale, "ho lo sterno e una vertebra fratturata e ci vedo ancora un pò male". Gli investigatori hanno sentito le comunicazioni via radio tra Randazzo e il collega ferito e anche da lì non emergerebbe nessun dissidio o lite. La scorsa settimana sono stati iscritti nel registro degli indagati oltre all'investitore anche Antonio Benvenuti, console della Culmv (la Compagnia unica lavoratori merci varie) e vertici e membri del Psa. Un atto dovuto per consentire loro di potere partecipare alla perizia sul mezzo con loro consulenti. Per il primo potrebbero esserci profili di omessi controlli sui propri dipendenti. Mentre per i secondi si potrebbe profilare una omissione dei controlli sullo svolgimento delle manovre nei piazzali del terminal. Oggi, intanto, si sono svolti al cimitero di Staglieno i funerali di Macciò.

## The Medi Telegraph

Genova, Voltri

### Terminal Spinelli, Grimaldi diffida l'Autorità portuale sulla concessione-ponte

L'armatore definisce illegittima la concessione di Spinelli (che è partecipato al 49% dal gruppo tedesco Hapag Lloyd), così come lo sarebbe un'eventuale proroga di essa senza una messa a gara delle aree. Diffida da parte del gruppo Grimaldi nei confronti dell'Autorità di sistema portuale di Genova e Savona. La lettera, arrivata ai due commissari Massimo Seno e Alberto Maria Benedetti alla Vigilia di Natale, chiede che venga eseguita la sentenza del Consiglio di Stato di metà ottobre, che annulla la concessione al gruppo Spinelli sul Genoa Port Terminal nel bacino di Sampierdarena. Il primo armatore italiano, secondo quanto riportato da Shipmag, definisce infatti illegittima la concessione di Spinelli (che è partecipato al 49% dal gruppo tedesco Hapag Lloyd), così come lo sarebbe un'eventuale proroga di essa senza una messa a gara delle aree. Come si ricorderà, la sentenza del Consiglio di Stato - nei confronti della quale Spinelli ha già fatto ricorso in Cassazione - e lo stesso farà l'Authority tramite l'Avvocatura entro metà gennaio - contesta al gruppo genovese l'aver operato in prevalenza container, a differenza di quanto previsto dal Piano regolatore portuale, che in quelle aree prevede un traffico multipurpose (merci non containerizzate o su traghetto). La concessione a Spinelli sul Genoa Port Terminal è stata rinnovata nel 2015, il Piano regolatore portuale è del 2001. L'Authority punta entro la fine dell'anno a definire proprio una concessione-ponte che nelle more del ricorso permetta a Spinelli di continuare a operare. L'obiettivo, è stato spiegato nell'ultima riunione del Comitato di gestione a inizio settimana, è infatti il perseguimento dell'interesse pubblico, consistente nella continuità e sviluppo dei traffici portuali, nell'operatività delle aree demaniali e nel mantenimento del livello occupazionale. Nel redigere questo atto, l'Authority applicherà la propria discrezionalità tecnica, non avendo i giudici di Palazzo Spada specificato i criteri per valutare il concetto di prevalenza di traffico «fermo restando - si legge nelle delibere dell'ente - che la natura interinale del titolo insieme all'urgenza sottesa alla sua emanazione comporta "l'impossibilità di una approfondita istruttoria tecnica", quantomeno nella fase attuale». Per i tecnici dell'ente che devono mettere a punto questa concessione-ponte si tratta insomma di uno slalom impegnativo, considerato che su questo atto pende anche un'altra diffida, quella del gruppo Psa Italy, titolare della concessione al vicino terminal Sech (quello che in origine aveva promosso la causa presso il Tar ligure contro Spinelli) che nei giorni scorsi ha quantificato una richiesta danni di 50 milioni se la concessione-ponte non rispetterà, appunto, i dettami del Consiglio di Stato.



L'armatore definisce illegittima la concessione di Spinelli (che è partecipato al 49% dal gruppo tedesco Hapag Lloyd), così come lo sarebbe un'eventuale proroga di essa senza una messa a gara delle aree. Diffida da parte del gruppo Grimaldi nei confronti dell'Autorità di sistema portuale di Genova e Savona. La lettera, arrivata ai due commissari Massimo Seno e Alberto Maria Benedetti alla Vigilia di Natale, chiede che venga eseguita la sentenza del Consiglio di Stato di metà ottobre, che annulla la concessione al gruppo Spinelli sul Genoa Port Terminal nel bacino di Sampierdarena. Il primo armatore italiano, secondo quanto riportato da Shipmag, definisce infatti illegittima la concessione di Spinelli (che è partecipato al 49% dal gruppo tedesco Hapag Lloyd), così come lo sarebbe un'eventuale proroga di essa senza una messa a gara delle aree. Come si ricorderà, la sentenza del Consiglio di Stato - nei confronti della quale Spinelli ha già fatto ricorso in Cassazione - e lo stesso farà l'Authority tramite l'Avvocatura entro metà gennaio - contesta al gruppo genovese l'aver operato in prevalenza container, a differenza di quanto previsto dal Piano regolatore portuale, che in quelle aree prevede un traffico multipurpose (merci non containerizzate o su traghetto). La concessione a Spinelli sul Genoa Port Terminal è stata rinnovata nel 2015, il Piano regolatore portuale è del 2001. L'Authority punta entro la fine dell'anno a definire proprio una concessione-ponte che nelle more del ricorso permetta a Spinelli di continuare a operare. L'obiettivo, è stato spiegato nell'ultima riunione del Comitato di gestione a inizio settimana, è infatti il perseguimento dell'interesse pubblico, consistente nella continuità e sviluppo dei traffici portuali, nell'operatività delle aree demaniali e nel mantenimento del livello occupazionale. Nel redigere questo atto, l'Authority applicherà la propria discrezionalità tecnica, non avendo i giudici di Palazzo Spada specificato i criteri per valutare il concetto di prevalenza di traffico «fermo restando

## Informazioni Marittime

### Livorno

#### Accoglienza, nel porto di Livorno apre il City Cruise Terminal

La nuova sala d'attesa per crocieristi si estende su una superficie di 460 metri quadri. È operativo il **Livorno** City Cruise Terminal, che ospiterà tutti i crocieristi. Si tratta di una sorta di sala d'attesa per chi decide di rimanere in città e attendere gli shuttle bus per rientrare sulla nave. Il terminal si estende su una superficie di 460 metri quadri, con più di 200 sedute e 88 armadietti, è dotato di riscaldamento e aria condizionata per avere sempre una perfetta climatizzazione in ogni stagione e può accogliere le persone con mobilità ridotta con tutte le adeguate strutture. In occasione della cerimonia inaugurale, il presidente di **Porto** di **Livorno** 2000 Matteo Savelli ha anche fornito i dati del 2024: "Sono transitati circa 855 mila crocieristi, mentre le navi sono state 359. Per le crociere possiamo tranquillamente affermare che si tratta di uno dei migliori anni per il nostro **porto**, soprattutto se parametrriamo il numero dei passeggeri al numero delle navi". Condividi Tag porti **livorno** crociere Articoli correlati.

Informazioni Marittime

#### Accoglienza, nel porto di Livorno apre il City Cruise Terminal



12/27/2024 12:34

La nuova sala d'attesa per crocieristi si estende su una superficie di 460 metri quadri. È operativo il Livorno City Cruise Terminal, che ospiterà tutti i crocieristi. Si tratta di una sorta di sala d'attesa per chi decide di rimanere in città e attendere gli shuttle bus per rientrare sulla nave. Il terminal si estende su una superficie di 460 metri quadri, con più di 200 sedute e 88 armadietti, è dotato di riscaldamento e aria condizionata per avere sempre una perfetta climatizzazione in ogni stagione e può accogliere le persone con mobilità ridotta con tutte le adeguate strutture. In occasione della cerimonia inaugurale, il presidente di Porto di Livorno 2000 Matteo Savelli ha anche fornito i dati del 2024: "Sono transitati circa 855 mila crocieristi, mentre le navi sono state 359. Per le crociere possiamo tranquillamente affermare che si tratta di uno dei migliori anni per il nostro porto, soprattutto se parametrriamo il numero dei passeggeri al numero delle navi". Condividi Tag porti livorno crociere

Articoli correlati:

## Primo Magazine

Livorno

### La realtà aumentata rivoluziona il porto di Livorno

27 dicembre 2024 - Il porto di Livorno si prepara a vivere una rivoluzione tecnologica destinata a cambiare il volto del lavoro portuale, grazie all'introduzione di tecnologie di realtà aumentata (AR) ed estesa (XR). Il progetto NeXTrain.PortS, promosso dall'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale, mira a trasformare il settore attraverso l'uso di strumenti innovativi che migliorano la formazione, aumentano l'efficienza operativa e riducono i rischi per la sicurezza. Cuore del progetto è l'utilizzo degli smart glass di ultima generazione, come i RealWear Navigator 500, che consentono di creare simulazioni virtuali di scenari lavorativi. Questi dispositivi, sviluppati in collaborazione con la società tecnologica Brochesia, si integrano con il software B-STEP, progettato per supportare i lavoratori portuali durante attività complesse. Le simulazioni coprono un ampio spettro di operazioni: dalle procedure di sicurezza nei terminal portuali alla manutenzione di container refrigerati, fino alla gestione dei flussi di passeggeri durante l'imbarco e lo sbarco di traghetti e navi da crociera. NeXTrain.PortS non è solo un'iniziativa locale, ma un progetto europeo che coinvolge prestigiosi partner internazionali, tra cui la Fundaciòn Valènciaport, l'STC-GROUP del Porto di Rotterdam, il CFLI di Venezia, l'Università del Pireo, il centro di competenza START 4.0 e PLIS - Provincia Livorno Sviluppo. Questo consorzio dimostra la portata strategica e l'ambizione del progetto, che punta a creare un modello replicabile in altri settori industriali. Uno degli obiettivi principali del progetto è integrare le tecnologie AR nella quotidianità del lavoro portuale. Attraverso i visori, i lavoratori potranno ricevere assistenza remota per risolvere problemi tecnici, diagnosticare guasti o monitorare situazioni critiche in tempo reale. Questi strumenti, oltre a migliorare l'efficienza, rappresentano un importante passo avanti per la sicurezza sul lavoro, riducendo il rischio di incidenti e ottimizzando le operazioni. Il Centro di Formazione Professionale dell'AdSP-MTS, attivo dal 1998, è un elemento chiave del progetto. Riconosciuto per la qualità delle sue iniziative formative, il centro è impegnato a sviluppare percorsi innovativi che rispondano alle esigenze del settore portuale del futuro.



# Shipping Italy

Livorno

## Il Mit alla ricerca di altri aspiranti presidenti di Adsp

Nicola Capuzzo

Prosegue la ricerca del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di profili atti a guidare le Autorità di sistema portuale. Sul sito del dicastero di Porta Pia, infatti, in vista della necessità di procedere nei prossimi mesi al rinnovo degli organi di vertice degli enti con sede a Livorno, Napoli, Cagliari, Gioia Tauro e Venezia, è stato pubblicato un nuovo bando per la manifestazione di interesse da parte di chi ritenga di avere i requisiti richiesti. Il curriculum andrà inviato al Mit entro la fine di gennaio e vi andrà allegata una sintetica relazione motivazionale dalla quale si evincano gli elementi distintivi del profilo del candidato, ivi comprese le competenze trasversali, relazionali, organizzative e manageriali, nonché le aspirazioni e gli interessi professionali connessi all'incarico da svolgere e gli obiettivi che si intenderebbe perseguire. Nel bando si sottolinea la natura non concorsuale della procedura: non ci saranno cioè prove selettive, graduatorie e pubblicazioni dell'elenco degli aspiranti. L'avviso non prevede una tempistica precisa per la nomina. Secondo quanto recentemente dichiarato dal viceministro Edoardo Rixi, i primi nove nuovi presidenti, per la cui ricerca il Mit pubblicò nei mesi scorsi un analogo bando, dovrebbero essere individuati fra gennaio e febbraio.



## AdSp italiane, grande fermento per il 2025

Giulia Sarti

ROMA Mentre si attende di sapere quando saranno nominati i nuovi presidenti delle Autorità di Sistema portuale (AdSp) commissariate o in scadenza -l'ultima notizia del viceministro Rixi indicava il mese di Febbraio- sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stata pubblicata la manifestazioni d'interesse per gli organi di vertice delle Autorità di Sistema portuale di prossima scadenza. Gli interessati avranno tempo fino al 31 Gennaio prossimo per presentare la propria candidatura per le seguenti AdSp: Mar Tirreno settentrionale (Livorno) Mar Tirreno centrale (Napoli) Mare di Sardegna Mari Tirreno meridionale e Ionio (Gioia Tauro) Mare Adriatico Settentrionale (Venezia) Come indicato dal Mit stesso l'avviso non ha natura concorsuale ed è pubblicato al solo fine di raccogliere le eventuali manifestazioni di interesse. Come sempre si ricorda che la nomina del presidente dell'Autorità di Sistema portuale avviene tramite il ministro dei Trasporti d'intesa con il presidente della Regione in cui ricade l'AdSp stessa, sentite le commissioni parlamentari. Dato il ruolo che andrà a ricoprire è richiesta esperienza e qualificazione professionale nel settore dei trasporti e dell'economia portuale. Il 2025 attende dunque grandi cambiamenti che accompagneranno l'auspicata riforma portuale, dando, forse nuovi compiti e funzioni a coloro che saranno scelti per guidare i porti italiani verso le prossime sfide.



## Gomarche

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## Pesaro: Il futuro del porto: bando posti barca, dragaggio e trasformazione della darsena in chiave turistica

navigazione: Home > Attualità > Pesaro: Il futuro del **porto**: bando posti barca, dragaggio e trasformazione della darsena in chiave turistica Questi i grandi temi affrontati dal sindaco Andrea Biancani e messi in fila con l'Autorità portuale e la Capitaneria di Porto per il futuro «di una delle zone più importanti della città per lo sviluppo turistico ed economico di tutto il territorio, e per i tanti cittadini che hanno le attività che nel loro tempo libero amano vivere il mare», ha precisato Biancani. «Ho chiesto all'Autorità portuale che entro febbraio venga pubblicato il bando per i posti barca che sono in scadenza, questo per riuscire a definire i posti assegnati entro la primavera del 2025», annuncia Biancani. I posti barca sono, in totale, 24. Il sindaco Biancani ha proposto di metterli a bando in due blocchi da 12, così da ammortizzare i costi del canone demaniale dei singoli posti che altrimenti sarebbero di oltre 3mila euro all'anno ciascuno, «l'aumento - partito nel 2021 - del 700% del canone (prima a 360 euro) ha fatto andare deserti i bandi precedenti, mentre due anni fa la sperimentazione dei "blocchi" ha permesso di assegnare molti dei posti disponibili nella nuova darsena». Poi un importante

passaggio anche sulla situazione del dragaggio che si lega a stretto giro con quello della cassa di colmata e più in generale con il nuovo Piano Regolatore, tutti di competenza dell'Autorità portuale. «I sondaggi messi in atto per verificare il tipo di sedimenti che sono presenti nell'area portuale hanno fatto emergere una situazione complicata: i materiali superiori necessitano di essere smaltiti solo all'interno della cassa di colmata, in quanto rifiuti speciali e inquinati. Senza questa non sarà mai possibile fare il dragaggio. In totale sono oltre 100mila metri cubi di materiale tra la vecchia e nuova darsena. È difficile dare i tempi sulla realizzazione della cassa di colmata ma, durante l'incontro, è emersa la possibilità - proprio sotto richiesta del sindaco Biancani - della realizzazione di un primo stralcio di lavori che consentirebbe il dragaggio e una riduzione dell'afflusso di sedimenti. È fondamentale provvedere alla risoluzione del problema in breve tempo per evitare di bloccare un intero sistema portuale che, senza dragaggio, rischierebbe di morire». Il cambio di destinazione della nuova darsena è stato demandato al futuro nuovo Piano regolatore, «un progetto fondamentale e prioritario per tutto il territorio che verrà risolto solo con l'approvazione del piano regolatore, ancora lontano, purtroppo, da una vera realizzazione - continua Biancani -. Il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ha invitato l'Autorità portuale a inserire la modifica della nuova darsena, almeno in parte, da commerciale a turistica, all'interno di quello che sarà il nuovo Piano regolatore, i cui tempi non sono ancora certi e definiti, ma l'Autorità ha ribadito la volontà di chiarirli quanto prima. Importante non solo per il cambio di destinazione di almeno parte della nuova darsena, ma anche per consentire alle tante attività presenti



12/27/2024 12:02 Venerdì Dicembre

navigazione: Home > Attualità > Pesaro: Il futuro del porto: bando posti barca, dragaggio e trasformazione della darsena in chiave turistica Questi i grandi temi affrontati dal sindaco Andrea Biancani e messi in fila con l'Autorità portuale e la Capitaneria di Porto per il futuro «di una delle zone più importanti della città per lo sviluppo turistico ed economico di tutto il territorio, e per i tanti cittadini che hanno le attività che nel loro tempo libero amano vivere il mare», ha precisato Biancani. «Ho chiesto all'Autorità portuale che entro febbraio venga pubblicato il bando per i posti barca che sono in scadenza, questo per riuscire a definire i posti assegnati entro la primavera del 2025», annuncia Biancani. I posti barca sono, in totale, 24. Il sindaco Biancani ha proposto di metterli a bando in due blocchi da 12, così da ammortizzare i costi del canone demaniale dei singoli posti che altrimenti sarebbero di oltre 3mila euro all'anno ciascuno, «l'aumento - partito nel 2021 - del 700% del canone (prima a 360 euro) ha fatto andare deserti i bandi precedenti, mentre due anni fa la sperimentazione dei "blocchi" ha permesso di assegnare molti dei posti disponibili nella nuova darsena». Poi un importante passaggio anche sulla situazione del dragaggio che si lega a stretto giro con quello della cassa di colmata e più in generale con il nuovo Piano Regolatore, tutti di competenza dell'Autorità portuale. «I sondaggi messi in atto per verificare il tipo di sedimenti che sono presenti nell'area portuale hanno fatto emergere una situazione complicata: i materiali superiori necessitano di essere smaltiti solo all'interno della cassa di colmata, in quanto rifiuti speciali e inquinati. Senza questa non sarà mai possibile fare il dragaggio. In totale sono oltre 100mila metri cubi di materiale tra la vecchia e nuova darsena. È difficile dare i tempi sulla realizzazione della cassa di colmata ma, durante l'incontro, è emersa la possibilità - proprio sotto richiesta del sindaco Biancani - della realizzazione di un primo stralcio di lavori che

## Gomarche

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

di fare i lavori di riqualificazione necessari».«Un incontro importante - l'ha definito Biancani -, che ci ha consentito di "fare il punto" sui progetti futuri i e in corso. Come amministrazione comunale continueremo a lavorare in sinergia insieme a tutti gli altri enti, pur consapevoli che oggi il dragaggio e il Piano regolatore del porto sono fondamentali per poter pensare ad uno sviluppo efficace, per un'economia legata alle imprese e al turismo, per far avvicinare più cittadini possibili al mondo del mare».Â.

## Sea Reporter

Napoli

### Servizi tecnico nautici super operativi anche a Natale

Dic 27, 2024 Servizi Tecnico Nautici del **porto** di **Napoli**. La nave Raffaele Rubattino ara le ancore ed è stata prontamente riposizionata al suo ormeggio 15c con l'intervento di Ormeggiatori Piloti e Rimorchiatori che contemporaneamente sono intervenuti anche sulla chiamata d'emergenza della nave Msc Sao Paulo V ferma per lavori nei cantieri della Nuova Meccanica Navale. La grande nave porta containers ha rotto gli ormeggi a poppa allargandosi per circa 25 m. Operazione delicata da gestire per il bacino diego de vivo ormeggiato a pacchetto alla stessa nave in difficoltà. Tutto si è risolto nel migliore dei modi con la fattiva collaborazione di tutti i servizi coordinata dall'Autorità Marittima. Un ringraziamento agli Ormeggiatori in servizio nelle operazioni : Raffaele Lettera Antonio Casaburri, Maurizio d'Alessio, Mario Esposito, Davide Spinelli, Vincenzo Toscano e Raimondo Buono che insieme ai piloti Giovanni Gargiulo e Claudio Acampora hanno gestito le emergenze ed il normale traffico portuale ed ovviamente agli equipaggi tutti della Rimorchiatori Napoletani. I STN dello scalo partenopeo operativi h24 365 gg all'anno si confermano fiore all'occhiello del **porto** di **Napoli** operando con professionalità e spirito di abnegazione anche nei giorni festivi dei quali non tengono conto le condizioni meteo marine avverse.



# Shipping Italy

Napoli

## Il Mit alla ricerca di altri aspiranti presidenti di Adsp

Nicola Capuzzo

Prosegue la ricerca del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di profili atti a guidare le Autorità di sistema portuale. Sul sito del dicastero di Porta Pia, infatti, in vista della necessità di procedere nei prossimi mesi al rinnovo degli organi di vertice degli enti con sede a Livorno, Napoli, Cagliari, Gioia Tauro e Venezia, è stato pubblicato un nuovo bando per la manifestazione di interesse da parte di chi ritenga di avere i requisiti richiesti. Il curriculum andrà inviato al Mit entro la fine di gennaio e vi andrà allegata una sintetica relazione motivazionale dalla quale si evincano gli elementi distintivi del profilo del candidato, ivi comprese le competenze trasversali, relazionali, organizzative e manageriali, nonché le aspirazioni e gli interessi professionali connessi all'incarico da svolgere e gli obiettivi che si intenderebbe perseguire. Nel bando si sottolinea la natura non concorsuale della procedura: non ci saranno cioè prove selettive, graduatorie e pubblicazioni dell'elenco degli aspiranti. L'avviso non prevede una tempistica precisa per la nomina. Secondo quanto recentemente dichiarato dal viceministro Edoardo Rixi, i primi nove nuovi presidenti, per la cui ricerca il Mit pubblicò nei mesi scorsi un analogo bando, dovrebbero essere individuati fra gennaio e febbraio.



## AdSp italiane, grande fermento per il 2025

Giulia Sarti

ROMA Mentre si attende di sapere quando saranno nominati i nuovi presidenti delle Autorità di Sistema portuale (AdSp) commissariate o in scadenza -l'ultima notizia del viceministro Rixi indicava il mese di Febbraio- sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stata pubblicata la manifestazioni d'interesse per gli organi di vertice delle Autorità di Sistema portuale di prossima scadenza. Gli interessati avranno tempo fino al 31 Gennaio prossimo per presentare la propria candidatura per le seguenti AdSp: Mar Tirreno settentrionale (Livorno) Mar Tirreno centrale (Napoli) Mare di Sardegna Mari Tirreno meridionale e Ionio (Gioia Tauro) Mare Adriatico Settentrionale (Venezia) Come indicato dal Mit stesso l'avviso non ha natura concorsuale ed è pubblicato al solo fine di raccogliere le eventuali manifestazioni di interesse. Come sempre si ricorda che la nomina del presidente dell'Autorità di Sistema portuale avviene tramite il ministro dei Trasporti d'intesa con il presidente della Regione in cui ricade l'AdSp stessa, sentite le commissioni parlamentari. Dato il ruolo che andrà a ricoprire è richiesta esperienza e qualificazione professionale nel settore dei trasporti e dell'economia portuale. Il 2025 attende dunque grandi cambiamenti che accompagneranno l'auspicata riforma portuale, dando, forse nuovi compiti e funzioni a coloro che saranno scelti per guidare i porti italiani verso le prossime sfide.



## AdSp italiane, grande fermento per il 2025

Giulia Sarti

ROMA Mentre si attende di sapere quando saranno nominati i nuovi presidenti delle Autorità di Sistema portuale (AdSp) commissariate o in scadenza -l'ultima notizia del viceministro Rixi indicava il mese di Febbraio- sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stata pubblicata la manifestazioni d'interesse per gli organi di vertice delle Autorità di Sistema portuale di prossima scadenza. Gli interessati avranno tempo fino al 31 Gennaio prossimo per presentare la propria candidatura per le seguenti AdSp: Mar Tirreno settentrionale (Livorno) Mar Tirreno centrale (Napoli) Mare di Sardegna Mari Tirreno meridionale e Ionio (Gioia Tauro) Mare Adriatico Settentrionale (Venezia) Come indicato dal Mit stesso l'avviso non ha natura concorsuale ed è pubblicato al solo fine di raccogliere le eventuali manifestazioni di interesse. Come sempre si ricorda che la nomina del presidente dell'Autorità di Sistema portuale avviene tramite il ministro dei Trasporti d'intesa con il presidente della Regione in cui ricade l'AdSp stessa, sentite le commissioni parlamentari. Dato il ruolo che andrà a ricoprire è richiesta esperienza e qualificazione professionale nel settore dei trasporti e dell'economia portuale. Il 2025 attende dunque grandi cambiamenti che accompagneranno l'auspicata riforma portuale, dando, forse nuovi compiti e funzioni a coloro che saranno scelti per guidare i porti italiani verso le prossime sfide.



## Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### Il Mit alla ricerca di altri aspiranti presidenti di Adsp

Nicola Capuzzo

Prosegue la ricerca del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di profili atti a guidare le Autorità di sistema portuale. Sul sito del dicastero di Porta Pia, infatti, in vista della necessità di procedere nei prossimi mesi al rinnovo degli organi di vertice degli enti con sede a Livorno, Napoli, Cagliari, Gioia Tauro e Venezia, è stato pubblicato un nuovo bando per la manifestazione di interesse da parte di chi ritenga di avere i requisiti richiesti. Il curriculum andrà inviato al Mit entro la fine di gennaio e vi andrà allegata una sintetica relazione motivazionale dalla quale si evincano gli elementi distintivi del profilo del candidato, ivi comprese le competenze trasversali, relazionali, organizzative e manageriali, nonché le aspirazioni e gli interessi professionali connessi all'incarico da svolgere e gli obiettivi che si intenderebbe perseguire. Nel bando si sottolinea la natura non concorsuale della procedura: non ci saranno cioè prove selettive, graduatorie e pubblicazioni dell'elenco degli aspiranti. L'avviso non prevede una tempistica precisa per la nomina. Secondo quanto recentemente dichiarato dal viceministro Edoardo Rixi, i primi nove nuovi presidenti, per la cui ricerca il Mit pubblicò nei mesi scorsi un analogo bando, dovrebbero essere individuati fra gennaio e febbraio.



## AdSp italiane, grande fermento per il 2025

Giulia Sarti

ROMA Mentre si attende di sapere quando saranno nominati i nuovi presidenti delle Autorità di Sistema portuale (AdSp) commissariate o in scadenza -l'ultima notizia del viceministro Rixi indicava il mese di Febbraio- sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stata pubblicata la manifestazioni d'interesse per gli organi di vertice delle Autorità di Sistema portuale di prossima scadenza. Gli interessati avranno tempo fino al 31 Gennaio prossimo per presentare la propria candidatura per le seguenti AdSp: Mar Tirreno settentrionale (Livorno) Mar Tirreno centrale (Napoli) Mare di Sardegna Mari Tirreno meridionale e Ionio (Gioia Tauro) Mare Adriatico Settentrionale (Venezia) Come indicato dal Mit stesso l'avviso non ha natura concorsuale ed è pubblicato al solo fine di raccogliere le eventuali manifestazioni di interesse. Come sempre si ricorda che la nomina del presidente dell'Autorità di Sistema portuale avviene tramite il ministro dei Trasporti d'intesa con il presidente della Regione in cui ricade l'AdSp stessa, sentite le commissioni parlamentari. Dato il ruolo che andrà a ricoprire è richiesta esperienza e qualificazione professionale nel settore dei trasporti e dell'economia portuale. Il 2025 attende dunque grandi cambiamenti che accompagneranno l'auspicata riforma portuale, dando, forse nuovi compiti e funzioni a coloro che saranno scelti per guidare i porti italiani verso le prossime sfide.



# Shipping Italy

Cagliari

## Il Mit alla ricerca di altri aspiranti presidenti di Adsp

Nicola Capuzzo

Prosegue la ricerca del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di profili atti a guidare le Autorità di sistema portuale. Sul sito del dicastero di Porta Pia, infatti, in vista della necessità di procedere nei prossimi mesi al rinnovo degli organi di vertice degli enti con sede a Livorno, Napoli, Cagliari, Gioia Tauro e Venezia, è stato pubblicato un nuovo bando per la manifestazione di interesse da parte di chi ritenga di avere i requisiti richiesti. Il curriculum andrà inviato al Mit entro la fine di gennaio e vi andrà allegata una sintetica relazione motivazionale dalla quale si evincano gli elementi distintivi del profilo del candidato, ivi comprese le competenze trasversali, relazionali, organizzative e manageriali, nonché le aspirazioni e gli interessi professionali connessi all'incarico da svolgere e gli obiettivi che si intenderebbe perseguire. Nel bando si sottolinea la natura non concorsuale della procedura: non ci saranno cioè prove selettive, graduatorie e pubblicazioni dell'elenco degli aspiranti. L'avviso non prevede una tempistica precisa per la nomina. Secondo quanto recentemente dichiarato dal viceministro Edoardo Rixi, i primi nove nuovi presidenti, per la cui ricerca il Mit pubblicò nei mesi scorsi un analogo bando, dovrebbero essere individuati fra gennaio e febbraio.



## Shipping Italy

### Catania

#### Grimaldi si allarga nel porto di Catania

La redistribuzione di banchine e piazzali pensata dall'Autorità di sistema portuale del Mar di Sicilia orientale per il porto di Catania - a complemento di quanto fatto per Augusta - sta cominciando a prendere forma. L'idea, in estrema sintesi, è come è noto quella di focalizzare sul capoluogo etneo i traffici ro-ro e ro-pax, convogliando sull'altro scalo cardine del sistema container e project cargo (con focus particolare da ultimo sull'eolico). Nell'ambito di tale disegno gioca un ruolo fondamentale il pieno ripristino della Nuova Darsena portato a compimento poco più di un anno fa. È per questi spazi, 106.250 mq in tutto, che pochi giorni fa che Grimaldi Marangolo Terminal Catania, controllata del colosso armatoriale partenopeo, ha presentato istanza di concessione per 25 anni, ora pubblicata dall'ente, insieme ai documenti relativi allo spostamento dei concessionari minori (Grimaldi Catania Srl, F.Ili Bordieri e Marimport). Se l'istanza verrà accolta, tutta la Nuova Darsena sarà sotto l'effettivo controllo di Grimaldi, compreso il Molo di Mezzogiorno, finora appannaggio di Est. Quest'ultima società, peraltro recentemente passata di mano, opera tradizionalmente nel terminalismo container, tanto da aver ottenuto, nell'ambito della riorganizzazione dei due scali decisa dall'Adsp, un'apposita area ad Augusta. Nondimeno, nell'accordo procedimentale dello scorso luglio per la riorganizzazione dei moli catanesi, di cui l'istanza di Grimaldi è il tassello principale (e di cui l'immagine che pubblichiamo in pagina rende il senso ultimo), si prevede che a Est resti un'ampia porzione (32mila mq) del Molo Crispi (banchine 8 e 9), con la precisazione però che dalle sue attività in loco siano "esclusa l'attività full container ed inclusa l'attività al servizio dei traffici Ro-Ro e Ro-pax". Forse la chiave per comprendere l'ultimo tassello del puzzle ad oggi senza collocazione, menzionato già nell'ottobre 2023 e richiamato dal suddetto accordo: la manifestazione da parte di Grandi Navi Veloci del "proprio interesse a richiedere un'area in concessione demaniale nel porto di Catania per lo svolgimento di operazioni portuali a favore del traffico Ro-Ro e Ro-pax". A.M.



Porti Presentata l'istanza parte della riorganizzazione dello scalo decisa dall'Adsp  
 aerea di REDAZIONE SHIPPING ITALY La redistribuzione di banchine e piazzali  
 pensata dall'Autorità di sistema portuale del Mar di Sicilia orientale per il porto di  
 Catania - a complemento di quanto fatto per Augusta - sta cominciando a  
 prendere forma. L'idea, in estrema sintesi, è come è noto quella di focalizzare sul  
 capoluogo etneo i traffici ro-ro e ro-pax, convogliando sull'altro scalo cardine del  
 sistema container e project cargo (con focus particolare da ultimo sull'eolico).  
 Nell'ambito di tale disegno gioca un ruolo fondamentale il pieno ripristino della  
 Nuova Darsena portato a compimento poco più di un anno fa. È per questi spazi,  
 106.250 mq in tutto, che pochi giorni fa che Grimaldi Marangolo Terminal Catania,  
 controllata del colosso armatoriale partenopeo, ha presentato istanza di  
 concessione per 25 anni, ora pubblicata dall'ente, insieme ai documenti relativi allo  
 spostamento dei concessionari minori (Grimaldi Catania Srl, F.Ili Bordieri e  
 Marimport). Se l'istanza verrà accolta, tutta la Nuova Darsena sarà sotto l'effettivo  
 controllo di Grimaldi, compreso il Molo di Mezzogiorno, finora appannaggio di Est.  
 Quest'ultima società, peraltro recentemente passata di mano opera  
 tradizionalmente nel terminalismo container, tanto da aver ottenuto, nell'ambito  
 della riorganizzazione dei due scali decisa dall'Adsp, un'apposita area ad Augusta.  
 Nondimeno, nell'accordo procedimentale dello scorso luglio per la riorganizzazione  
 dei moli catanesi, di cui l'istanza di Grimaldi è il tassello principale (e di cui  
 l'immagine che pubblichiamo in pagina rende il senso ultimo), si prevede che a Est  
 resti un'ampia porzione (32mila mq) del Molo Crispi (banchine 8 e 9), con la  
 precisazione però che dalle sue attività in loco siano "esclusa l'attività full container  
 ed inclusa l'attività al servizio dei traffici Ro-Ro e Ro-pax". Forse la chiave per  
 comprendere l'ultimo tassello del puzzle ad oggi senza collocazione, menzionato  
 già nell'ottobre 2023 e richiamato dal suddetto accordo: la manifestazione da parte

## Logistica, Circle acquisisce ramo d'azienda di Telepass Innova

27 Dicembre 2024 Redazione Operazione dal valore complessivo di 6,2 milioni di euro **Genova** - Circle, azienda attiva nei settori portuale e della logistica intermodale - ha acquisito, tramite la controllata eXyond, il ramo d'azienda di proprietà di Telepass Innova per 6,2 milioni di euro . Lo ha reso noto la società in un comunicato. Il ramo d'azienda comprende la business unit Infomobilità - nata dalla fusione per incorporazione della società InfoBlu in Telepass Innova - attiva nei servizi avanzati di monitoraggio e gestione del traffico su rete stradale e autostradale italiana - e la business unit Telematica - nata dalla fusione per incorporazione con KMaster - attiva nella prestazione di servizi di telematica per aziende operanti nei settori logistico, trasporti e assicurativo. Nel contesto dell'operazione è stato sottoscritto un accordo commerciale di durata decennale, che consentirà a Telepass di offrire tutti i servizi del ramo d'azienda, rafforzati e integrati con quelli di eXyond e Circle Group. Circle invece potrà fruire della forte espansione all'estero (in primis in centro ed est Europa) dei servizi di tolling di Telepass . "L'operazione si inserisce nella strategia di crescita per vie esterne del Gruppo Circle e rientra negli obiettivi del piano Connect 4 Agile Growth, nonché nella definizione delle soluzioni digitali innovative per la logistica portuale, aeroportuale, intermodale", ha commentato Luca Abatello, presidente e ceo di Circle Group.



## Shipping Italy

### Focus

## Mercitalia, Trans Italia, Gts e gli altri: chi sono i beneficiari del Ferrobonus 2024

Anche l'annualità 2024 vedrà primeggiare Mercitalia tra gli operatori che più beneficeranno del contributo del Ferrobonus. Lo si apprende leggendo l'elenco dei destinatari della misura, appena pubblicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che in questa tornata assegnerà complessivamente contributi per circa 21,087 milioni di euro (sui 22 milioni disponibili annualmente) a una sessantina di imprese. Come stabilito dal decreto che lo regolamentava, il Ferrobonus 2023-2026, si rivolge alle imprese utenti del servizio di trasporto ferroviario intermodale, così come agli operatori che commissionano alle imprese ferroviarie treni completi. In particolare agli aspiranti beneficiari il testo chiedeva di attivare, nei primi dodici mesi dall'entrata in vigore del regolamento (nel 2023), traffici in termini di treni\*km almeno pari a quelli del triennio 2018-2020 (in media), incrementandoli nei 12 mesi successivi e infine mantenendo nei 12 mesi successivi dopo l'ultima annualità di incentivazione, volumi almeno pari a quelli medi del triennio 2018-2020. Gli operatori del trasporto combinato che ottengono il contributo sono poi tenuti a ribaltare il 50% del sostegno sui clienti dello stesso servizio. L'elenco dei beneficiari

2024 come detto vede al primo posto Mercitalia, che totalizza 3,42 milioni di contributo con la divisione Intermoda I e altri 807.284 euro con quella Logistics. A queste somme vanno aggiunti il supporto da 47.566 euro ottenuto dalla controllata tedesca di quest'ultima Tx Logistik e i 5763,32 euro ottenuti da Rom Rail, impresa ferroviaria merci rumena, rilevata nel 2018. Complessivamente, il polo merci di Fs porta quindi a casa in questa tranche sostegni per 4,285 milioni di euro circa. Da segnalare in seconda posizione poi Trans Italia. L'azienda salernitana, diventata Spa a fine 2023, ha infatti raggiunto i 2,164 milioni di euro di contributi. Al terzo posto la barese Gts, con sostegni per 1,493 milioni, seguita a poca distanza da Hupac Intermodal con 1,462 milioni di euro, che chiude il quintetto di operatori di punta, ovvero che sono riusciti a strappare contributi più che milionari. Restando nel perimetro dei beneficiari del versante logistico, la lista prosegue, poco sotto, con Logtainer, che ottiene sostegni per 934mila euro, e Db Cargo, per 873mila euro circa. Ad Hannibal Srl, impresa ferroviaria del gruppo Contship Italia, andrà un sostegno per 803mila euro, mentre Transwaggon Spa ne otterrà per 769mila euro. All'operatore ferroviario Rail Cargo andranno poi contributi per 582mila euro tramite la società Rail Cargo Operator Austria GmbH, altri 66mila tramite Rail Cargo Logistics GmbH e infine 75mila tramite Rail Cargo Logistics Italy Srl, per un totale di circa 723mila euro. Rimanendo tra chi otterrà sostegni superiori al mezzo milione di euro, si segnala anche Lotras, con un bonus da circa 664mila euro. Poco inferiori ai 500mila euro saranno invece le somme destinate ad Azienda Ser. Trasp. Logistica Srl (479mila euro), e Cfi Intermodal Srl (468mila). Altri contributi rilevanti sono stati assegnati inoltre a Ralpin



Porti Sostegni di poco inferiori al milione di euro sono stati assegnati anche a Logtainer e a Db Cargo di FRANCESCA MARCHESI Anche l'annualità 2024 vedrà primeggiare Mercitalia tra gli operatori che più beneficeranno del contributo del Ferrobonus. Lo si apprende leggendo l'elenco dei destinatari della misura, appena pubblicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che in questa tornata assegnerà complessivamente contributi per circa 21,087 milioni di euro (sui 22 milioni disponibili annualmente) a una sessantina di imprese. Come stabilito dal decreto che lo regolamentava, il Ferrobonus 2023-2026, si rivolge alle imprese utenti del servizio di trasporto ferroviario intermodale, così come agli operatori che commissionano alle imprese ferroviarie treni completi. In particolare agli aspiranti beneficiari il testo chiedeva di attivare, nei primi dodici mesi dall'entrata in vigore del regolamento (nel 2023), traffici in termini di treni\*km almeno pari a quelli del triennio 2018-2020 (in media), incrementandoli nei 12 mesi successivi e infine mantenendo nei 12 mesi successivi dopo l'ultima annualità di incentivazione, volumi almeno pari a quelli medi del triennio 2018-2020. Gli operatori del trasporto combinato che ottengono il contributo sono poi tenuti a ribaltare il 50% del sostegno sui clienti dello stesso servizio. L'elenco dei beneficiari 2024 come detto vede al primo posto Mercitalia, che totalizza 3,42 milioni di contributo con la divisione Intermoda I e altri 807.284 euro con quella Logistics. A queste somme vanno aggiunti il supporto da 47.566 euro ottenuto dalla controllata tedesca di quest'ultima Tx Logistik e i 5763,32 euro ottenuti da Rom Rail, impresa ferroviaria merci rumena, rilevata nel 2018. Complessivamente, il polo merci di Fs porta quindi a casa in questa tranche sostegni per 4,285 milioni di euro circa. Da segnalare in seconda posizione poi Trans Italia. L'azienda salernitana, diventata Spa a fine 2023, ha infatti raggiunto i 2,164 milioni di euro di contributi. Al terzo posto la barese Gts, con sostegni per 1,493 milioni, seguita a poca distanza da Hupac Intermodal con 1,462 milioni di euro, che chiude il quintetto di operatori di punta, ovvero che sono riusciti a strappare contributi più che milionari. Restando nel perimetro dei beneficiari del versante logistico, la lista prosegue, poco sotto, con Logtainer, che ottiene sostegni per 934mila euro, e Db Cargo, per 873mila euro circa. Ad Hannibal Srl, impresa ferroviaria del gruppo Contship Italia, andrà un sostegno per 803mila euro, mentre Transwaggon Spa ne otterrà per 769mila euro. All'operatore ferroviario Rail Cargo andranno poi contributi per 582mila euro tramite la società Rail Cargo Operator Austria GmbH, altri 66mila tramite Rail Cargo Logistics GmbH e infine 75mila tramite Rail Cargo Logistics Italy Srl, per un totale di circa 723mila euro. Rimanendo tra chi otterrà sostegni superiori al mezzo milione di euro, si segnala anche Lotras, con un bonus da circa 664mila euro. Poco inferiori ai 500mila euro saranno invece le somme destinate ad Azienda Ser. Trasp. Logistica Srl (479mila euro), e Cfi Intermodal Srl (468mila). Altri contributi rilevanti sono stati assegnati inoltre a Ralpin

## Shipping Italy

### Focus

---

Ag (366mila), Sit Rail (353mila), Ars Altmann (304mila), Sitfa - Società Italiana Trasporti Ferroviari Autoveicoli (294mila). Da evidenziare ancora poi Getras (159mila), Codognotto Italia (123mila euro), Metrocargo Italia (118mila), Logistica Uno Europe Srl (148mila), Medlog Italia Srl (145mila), la filiale italiana di Vtg Rail Logistics (118mila euro) e Truck Rail Container Spa , controllata della Autosped del gruppo Gavio (88mila euro circa). L'elenco continua ancora con operatori ferroviari e del trasporto intermodale come Ambrogio Trasporti Spa (96mila), Arcese Trasporti (74mila), Trasporti Pesanti Srl (75mila euro), Ferrovie Nord (pure 75mila euro circa), Rail Service (60mila), Italtrade Srl (52mila), Csl Coop Serv. Logistici Eurologistic Srl Ferest Rail (33mila). Decisamente contenuti i supporti assegnati a Lonato Spa (12.600 circa) e Kombiverkehr (quasi 12mila). Consistenti invece quelli ottenuti dai due operatori francesi Forwardis Sas e T3m , cui vanno quote rispettivamente per circa 51mila e 53mila euro. Infine Inter-rail Spa inoltre ottiene un bonus di 3.800 euro circa. Da notare a parte la presenza nell'elenco di diversi operatori attivi nell'ambito marittimo-portuale. Tra loro spicca Spinelli (circa 336mila euro di contributi), Grimaldi Euromed (178mila), Ignazio **Messina** (162mila), F2i Holding Portuale (con 33mila euro) e la controllata MarterNeri (74mila), infine la ravennate Sapir (66mila euro circa). Tra i terminalisti infine anche Lugo Terminal Spa con 201mila euro circa. Passando al gruppo costituito da caricatori, spicca in testa la presenza di Stellantis Europe Spa , con 792mila euro, ma un contributo significativo tra gli attori dell'automotive è anche quello assegnato a Cnh Industrial Italia (138mila euro). Notevole per entità anche il supporto che andrà a Marcegaglia Carbon Steel Spa (145mila euro). Tra le aziende del comparto siderurgico presenti nella lista anche Dalmine Spa (19mila), di Acciaierie di Verona (18mila) e di T amagnone Srl , controllata della joint venture ArcelorMittal Cln, attiva nel trasporto e stoccaggio di coils (1.100 euro). Tra i caricatori si segnala poi ancora la presenza di Borsari E. & C . srl, realtà che opera nel trading di materie prime per l'agricoltura e la zootecnia (circa 95mila), di Cereal Docks (circa 45mila euro), di Etea Grain (32mila) e di Enki Srl, attiva nel trasporto e nella gestione di rifiuti (51mila euro circa). Quote molto contenute sono state assegnate infine a Roga Legno , azienda siciliana che produce e ricondiziona pallet (1.620 euro), alla produttrice di cementi Calme Spa (14716,72) e a Mapei (2.200 euro circa).

## The Medi Telegraph

### Focus

### Circle acquisisce ramo d'azienda di Telepass Innova

Luca Abatello: "L'operazione si inserisce nella strategia di crescita per vie esterne del Gruppo Circle e rientra negli obiettivi del piano Connect 4 Agile Growth" **Genova** - Circle, azienda genovese attiva nei settori portuale e della logistica intermodale fondata da Luca Abatello - ha acquisito, tramite la controllata eXyond, il ramo d'azienda di proprietà di Telepass Innova per 6,2 milioni di euro. Lo ha reso noto la società in un comunicato. Il ramo d'azienda comprende la business unit Infomobilità - nata dalla fusione per incorporazione della società InfoBlu in Telepass Innova - attiva nei servizi avanzati di monitoraggio e gestione del traffico su rete stradale e autostradale italiana - e la business unit Telematica - nata dalla fusione per incorporazione con KMaster - attiva nella prestazione di servizi di telematica per aziende operanti nei settori logistico, trasporti e assicurativo. Nel contesto dell'operazione è stato sottoscritto un accordo commerciale di durata decennale, che consentirà a Telepass di offrire tutti i servizi del ramo d'azienda, rafforzati e integrati con quelli di eXyond e Circle Group. Circle invece potrà fruire della forte espansione all'estero (in primis in centro ed est Europa) dei servizi di tolling di Telepass. " L'operazione si inserisce nella strategia di crescita per vie esterne del Gruppo Circle e rientra negli obiettivi del piano Connect 4 Agile Growth, nonché nella definizione delle soluzioni digitali innovative per la logistica portuale, aeroportuale, intermodale", ha commentato Luca Abatello, presidente e amministratore delegato di Circle Group.

